ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziarî, mortuarî, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 10 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9552

## LA LETTERA DI GUGLIELMO II
### al Parlamento inglese
### Dichiarazioni di lord Tweedmouth
**L'incidente è chiuso**

LONDRA 9 (B). Camera dei Pari. La Camera è molto popolata, in attesa delle dichiarazioni di Tweedmouth. Anche la tribuna pubblica e le tribune dei diplomatici sono affollate.

Tweedmouth parla fra un silenzio religioso, e con visibile commozione: Ho udito - dice - che alcuni membri della Camera hanno l'intenzione di formulare delle interrogazioni sugli insoliti attacchi che furono sollevati dalla stampa in questi ultimi giorni. Vorrei prevenire ogni interrogazione, e dichiaro quindi essere difatti vero che io abbia ricevuto il 18 febbraio una lettera di S. M. l'imperatore Guglielmo, che mi pervenne col solito mezzo della posta. Era una lettera privata e tenuta in termini personali molto amichevoli, e del tutto disinvolta. Mostrai la lettera a Sir Grey, il quale fu meco dell'opinione ch'essa fosse da trattarsi come una lettera privata, e non come uno scritto ufficiale. In base a ciò scrissi il 20 febbraio una risposta all'imperatore, tenuta nello stesso senso della sua propria lettera a me diretta, cioè in tono amichevole e disinvolto. Quanto posso dire ancora è che io nutro il fermo convincimento - e prego la Camera di rassicurarsi - di aver seguito la via giusta, calcolando di fare ciò che lor signori desiderano vivamente tutti: tutto quanto sta cioè nelle nostre forze per consolidare le buone relazioni tra l'impero germanico e l'Inghilterra.

LONDRA 9 (B). Camera dei Comuni. Rispondendo a varie interrogazioni concernenti la lettera dell'imperatore germanico, Asquith, cancelliere del tesoro, dice di non aver nulla da aggiungere alla dichiarazione fatta venerdì, tranne l'osservazione che il primo lord dell'ammiragliato, Tweedmouth, mostrò lo scritto al ministro degli esteri, Grey, non appena lo ebbe ricevuto. Grey fu, come Tweedmouth, dell'opinione che lo scritto non aveva carattere ufficiale, e che doveva essere considerato come una comunicazione privata (approvazioni). Lord Asquith aggiunge essere evidentemente impossibile la pubblicazione di una corrispondenza privata e personale.

## Le inchieste ministeriali di Vienna
*Per l'autonomia provinciale e contro le scuole popolari in mano dello Stato*

VIENNA 9 (B). Nell'odierna seduta antimeridiana dell'inchiesta per il risanamento delle finanze provinciali parlarono anzitutti gli esperti dell'Austria inferiore, i membri della Giunta dott. Patay e Bielohlawek. Il primo si oppose risolutamente a una limitazione dell'autonomia e dichiarò di essere in generale d'accordo con le provincie che dànno maggior valore all'autonomia. Domanda delle dotazioni, ma dice che le stesse non devono essere tolte da quelle imposte dirette che sono già gravate da addizionali provinciali. Rileva inoltre che l'esazione diretta delle imposte da parte di ogni provincia causerebbe spese sproporzionate per un apparato speciale, e propugna il definitivo mantenimento dell'imposta della birra per le provincie. Bielohlawek appoggia le dichiarazioni del dott. Patay.

Il cons. governativo dott. Brockhausen di Vienna, si esprime in senso contrario alla concessione di imposte complessive, nonchè a dotazioni generali. Lunico mezzo giusto sarebbe l'assunzione delle scuole popolari da parte dello Stato.

Patay e Bielohlawek si oppongono e dicono che il compito dello Stato è quello di procurare alle provincie le entrate necessarie.

Dopo ciò riferiscono, fra altri, il dott. Pettarin per la Giunta provinciale di Gorizia e il dott. Pogatschnig per la Giunta provinciale dell'Istria.

La discussione è quindi interrotta.

**Contro la riduzione dell'imposta sullo zucchero**

VIENNA 9 (B). Nell'odierna seduta del Comitato permanente del congresso delle città fu deliberato, su proposta del borgomastro di Graz, di salutare telegraficamente il dott. Lueger, che si trova a Laurana, comunicandogli il rincrescimento del congresso che egli non possa dirigere i lavori ed augurandogli prossima guarigione.

Fu quindi terminata la discussione sul risanamento delle finanze comunali. Da parte di parecchi oratori fu rilevato che, in vista delle gravissime imposte sui più necessari generi alimentari, come pure sul petrolio, e dell'esorbitante altezza dell'imposta casatico-pigioni, ed infine della riconosciuta necessità del risanamento delle finanze provinciali e comunali, non apparisca conveniente la riduzione dell'imposta sullo zucchero.

La votazione sulle proposte del relatore e su quelle presentate nel corso della discussione, seguirà domani.

**Riduzioni di nolo ai Comuni della Carniola e dell'Istria, colpiti da calamità elementari**

VIENNA 9 (B). In seguito alle condizioni precarie subentrate in parecchi distretti della Carniola e dell'Istria, causa diverse catastrofi elementari sopravvenute l'anno scorso, furono accordate ai comuni colpiti, da parte delle ferrovie dello Stato e delle ferrovie locali attinenti alle stesse, riduzioni di nolo per i più importanti foraggi.

Le disposizioni in proposito saranno pubblicate dall'odierna Gazzetta delle ordinanze per le ferrovie e la navigazione.

## L'AUMENTO DELL'IMPOSTA SULL'ACQUAVITE
**Si prevede un introito di 30-35 milioni**

VIENNA 9 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse» l'aumento dell'imposta sull'acquavite sarà fissata ad almeno 40 corone per ettolitro, in comune coll'Ungheria. Il ministro delle finanze spera di ottenere così un introito di 30-35 milioni di corone, di cui circa 15 milioni sarebbero impiegati per l'assanamento delle finanze.

## LA RIFORMA DEL REGOLAMENTO
### alla Camera ungherese
**Un discorso di Lukacin che riempie la seduta**

BUDAPEST 9 (B). La Camera dei deputati continuò la discussione della proposta Nagy, circa la riforma del regolamento. Tutta la seduta fu occupata da un discorso di Lukacin, rumeno, che espose il punto di vista delle nazionalità di fronte al regolamento. L'oratore dichiarò di dover opporsi energicamnete alla proposta Nagy tanto come membro del partito delle nazionalità, quanto come patriota, cui sta a cuore il benessere della patria. Rilevò infine che una riforma del regolamento non può essere attuata che assieme alla riforma elettorale.

La discussione fu quindi interrotta. Prossima seduta domani.

## I SOCIALISTI UNGHERESI
### per il suffragio universale ed eguale
**Dimostrazione a Budapest**

BUDAPEST 9 (U. B.) Stasera un gruppo piuttosto numeroso di socialisti si radunò sotto la redazione del giornale «Nepzava», recandosi quindi dinanzi al casino nazionale, dove fecero una dimostrazione a favore del suffragio universale, eguale e diretto. I dimostranti emisero grida contro il ministro Andrassy ed i suoi partigiani e spezzarono i vetri di alcune finestre del casino. La folla andò poi dinanzi al club del partito dell'indipendenza, continuando colà le dimostrazioni, alle quali pose fine la polizia, che operò parecchi arresti.

**Non si pensa allo scioglimeuto della Camera**

BUDAPEST 9 (B). Il «Pester Lloyd» comunica: Il deputato Sigismondo Farkashazy ci prega di rendere pubblico che il ministro degli interni, conte Giulio Andrassy, non gli disse che il Governo pensi allo scioglimento della Camera dei deputati, per distruggere in tal guisa l'opposizione (vedi «Piccolo» di ieri).

## Sciopero di fornai a Esseg

ESSEGG 9 (U. B.) I lavoranti fornai si misero ieri tutti in isciopero, causa differenze per le mercedi. Una parte degli scioperanti tentò la produzione di pane bianco in un forno condotto in propria regia, ma la produzione non fu sufficiente per il consumo di tutta la città, in cui si verifica perciò mancanza di pane.

## IL GRANDUCA SERGIO A VIENNA
**L'importanza politica della visita**

VIENNA 9 (B). Sabato mattina giungerà qui il granduca Sergio Mihailovich, per fare all'Imperatore la visita fissata per lo scorso autunno, e rimandata in seguito alla malattia dell'Imperatore. Il granduca sarà ricevuto alla stazione dall'arciduca Francesco Ferdinando e scenderà alla Hofburg. La sera del 15 corr. il granduca proseguirà per Roma.

BERLINO 9 (N). L'organo dei clericali «Germania» rileva l'importanza politica del viaggio a Vienna del granduca Sergio. Le differenze tra Vienna e Pietroburgo avevano ultimamente assunto il carattere di una rivalità personale tra Isvolski ed Aehrenthal. Perciò è tanto più notevole il fatto che ora si fanno trattative direttamente da dinastia a dinastia.

## IL TRATTATO DI BERLINO
**e le ferrovie nel Montenegro**

CETTIGNE 9 (B). Il giornale ufficiale «Glas Cernagorca» dichiara, circa le asserzioni del barone Aehrenthal alle Delegazioni a.-u., che il trattato di Berlino non dà all'Austria-Ungheria il diritto di costruire una ferrovia attraverso il litorale montenegrino, ma che esso fa dipendere questo diritto del Montenegro dall'intesa con la monarchia vicina. Oltre a questa disposizione del trattato di Berlino non esiste, e non potrebbe neppure esistere, alcun trattato fra il principato e la monarchia a.-u.

## A MONTECITORIO
**Per i conservatori musicali**

ROMA 9 (N). Camera. Presiede De Riseis.

**Incidenti.**

Sul verbale Libertini lamenta che si sia parlato alla Camera d'un incidente avvenuto tra lui e l'on. Ferri Giacomo.

Ferri G. risponde sostenendo d'aver tenuta la promessa del silenzio.

Nessuno dei due ritira le proprie affermazioni, e l'incidente finisce lì, per dar luogo ad uno più grave dopo pochi minuti. Non essendosi potute svolgere le interpellanze Marescalchi e Ferri Giacomo al ministro dell'interno per l'assenza del ministro, Marescalchi deplora l'assenza del Governo, e Ferri prova il bisogno d'intervenire: Anch'io - dice - dovevo svolgere la mia interpellanza; ma il sottosegr. on. Facta mi ha scritto scusando la sua assenza.

Marescalchi: Io non ho interrogato lei!

Ferri G.: Stia zitto! Ella non ha il diritto di lagnarsi!

Marescalchi: Lei non è un'istituzione!

Ferri: Lei è uno scroccone! Non si come viva!

Marescalchi (al presidente): Faccia ritirare quella parola!

De Riseis interpella a questo scopo il Ferri. Vari deputati scendono dai banchi per impedire eventuali escandescenze.

Ferri: A me non ha scroccato nulla!

Marescalchi: Deve ritirare la frase!

Ferri: Scroccone, scroccone!

Marescalchi (al presidente): Faccia rispettare i deputati!

Ferri: Non ritiro nulla.

Le insolenze si incrociano, il tumulto aumenta, e il Presidente, vista l'impossibilità di ristabilire la calma, si copre e sospende la seduta per qualche minuto. Intanto si commenta vivacemente l'accaduto. Finalmente De Riseis ritorna alla tribuna presidenziale e dice: On. Ferri, ritiri quella frase!

Ferri: Sì.

Marescalchi: Anch'io ritiro quel che ho detto (si ride).

Si ritorna alle interpellanze.

**Per i Conservatori.**

Torrigiani: Svolge la seguente interpellanza al ministro della pubblica istruzione: «Se non creda necessario, dopo presentato il nuovo ruolo organico per il Conservatorio di Milano, di provvedere al riordinamento degli altri istituti musicali governativi di Parma, Firenze, Palermo, non solo perequando gli stipendi degli insegnanti e degli impiegati, ma dando a tutti questi istituti un indirizzo artistico-didattico conforme alle attuali esigenze dell'arte musicale». Non crede di dover intrattenere la Camera sulla importanza dell'arte musicale, nè ricordare come quest'arte sia stata in ogni tempo precipua gloria del nostro paese. Ciò non ostante essa non ebbe mai dallo Stato italiano alcun incoraggiamento. Esistevano gli istituti musicali creati dai precedenti Governi e nulla fu fatto per essi, e si lasciarono finora miseramente languire. Osserva che questi istituti non dovrebbero essere solo scuole, ma centri di cultura musicale. Dimostra la necessità di assicurare una posizione economica decorosa ai professori che hanno ancora oggi gli stipendi di mezzo secolo addietro. Lamenta che sia stato soppresso l'insegnamento letterario, il quale giovava ad elevare il grado di coltura degli allievi. Afferma che l'arte lirica, che è espressione più schietta del genio italiano, ha bisogno di essere risollevata e ricondotta all'antico splendore. Constata che la situazione presente è questa: all'istituto di Milano il Governo provvede in parte e non bene, a quelli di Parma, Firenze e Palermo non provvede affatto.

Rava, min. dell'istruzione: Riconosce la grandissima importanza, anche sotto l'aspetto economico, dell'arte musicale, di riconoscere altresì l'opportunità di qualche maggior concorso dello Stato ai vari istituti musicali, seguendo anche il consiglio della commissione appositamente nominata. Aggiunge che sarà necessario di riformare l'insegnamento e gli organici degli istituti musicali, conservando però le speciali caratteristiche che vengono loro dalle tradizioni e dai bisogni locali.

Si svolge quindi lungamente un'interpellanza a favore degli ufficiali veterinari e per i depositi degli stalloni, sul quale ultimo argomento il ministro Cocco Ortu dichiara che la produzione equina in Italia è aumentata per numero e migliorata per qualità.

Si ritorna poi al

**bilancio di agricoltura, industria e commercio.**

Fanno raccomandazioni varie Santini, Libertini, e Scalini, il quale raccomanda specialmente l'industria serica, che attraversa una grave crisi.

A questo punto si chiede la chiusura, che, messa a partito, viene approvata, riservata la facoltà di parola al ministro e al relatore.

Si leva la seduta alle ore 18.15.

## L'incontro di Vittorio Emanuele con Guglielmo II

ROMA 9 (N). La «Tribuna» dice che l'incontro del re Vittorio con Guglielmo II avverrà il 24 o 25 corr.; esso avrà carattere privato; anche le forme intime saranno osservate. Il re riceverà alla stazione l'imperatore, sarà a pranzo con lui a bordo del yacht imperiale e a colazione alla reggia o viceversa, a seconda dell'ora dell'arrivo. Alcune navi della squadra italiana scorteranno poi il «Hohenzollern» fuori del porto.

**Guglielmo non andrà in Albania?**

VIENNA 9 (N). A proposito dell'incontro dell'imperatore Guglielmo con re Vittorio Emanuele, si dichiara al corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» essere escluso che al convegno si stabiliscano degli accordi politici. L'intero complesso delle questioni balcaniche, anche i singoli progetti ferroviari sono stati completamente discussi dai Governi dei due Stati e si assodò l'identità delle opinioni. Circa l'escursione in Albania non è ancora stabilito se in genere avrà luogo, in ogni caso difficilmente si estenderebbe di là di Giannina. Il console generale germanico a Trieste, dott. Stannius, non ha ancora ricevuto l'ordine di prendere dei provvedimenti per un soggiorno dell'imperatore in Albania. La popolazione e le autorità turche però, è vero, fanno dei preparativi per il ricevimento.

## I funerali del dragomanno greco a Salonicco
*Parecchi bulgari arrestati*

ATENE 9 (Ag. aten.) Si telegrafa da Salonicco: Prende sempre maggiore consistenza la voce che l'uccisione del dragomanno del consolato greco sia da attribuirsi a motivi politici. Prima di morire Askitis ha dichiarato di non essersi trovato coinvolto in nessuna questione da far supporre che l'attentato sia stato commesso per vendetta personale. Finora furono arrestati quindici bulgari. Dell'autore però non si ha nessuna traccia.

I funerali dell'ucciso riuscirono un'imponente manifestazione della popolazione greca. Seguirono il corteo fino al cimitero gli agenti civili, l'intero corpo consolare ed un rappresentante dell'ispettore generale Hilmi pascià, il personale del consolato greco, nonchè una folla composta di parecchie migliaia di persone. Non avvenne incidente di sorta.

## LA VISITA DI RE ALFONSO A BARCELLONA
### Straordinario spiegamento di forza
**L'arrivo della squadra a.-u.**

BERLINO 9 (N). Si telegrafa da Madrid: A Barcellona si presero le più vaste misure per l'arrivo del re. Oltre alla guarnigione intera, che formerà ala al passaggio del sovrano, sono stati mandati a Barcellona 1500 gendarmi, 400 poliziotti e 40 «detectives», insieme quasi tremila uomini, che dovranno sorvegliare alla sicurezza del re. Alfonso passerà per le vie di Barcellona in carrozza aperta. La sera vi sarà una rappresentazione al Teatro Liceo cui assisteranno pure gli ufficiali della squadra a.-u. Singoli palchi furono pagati per quella sera persino 600 pesetas.

Si smentisce la notizia che la regina vedova si trasferirà a Barcellona.

BARCELLONA 9 (N). La squadra a.-u. è giunta qui oggi e scambiò i saluti d'uso. Re Alfonso visiterà la squadra e sulla nave ammiraglia avrà luogo un banchetto in suo onore.

## L'imposta sulla rendita alla Camera francese

PARIGI 9 (B). La Camera dei deputati continuò la discussione del progetto di legge dell'imposta sulla rendita, e ne approvò l'articolo terzo, che suddivide le rendite soggette ad imposta a seconda delle fonti.

Domani dovrebbe chiudersi la discussione su questo progetto. Sarà quindi iniziata la discussione della legge per la riattivazione di Reinach nel servizio militare.

## COMBATTIMENTI NEL MAROCCO
**D'Amade sconfigge gli gli Mdakers - Una mehalla di Aziz sbaragliata**

PARIGI 9 (N). Il generale D'Amade telegrafa in data di ieri di aver sconfitto e respinto in una gola una colonna di Mdakras, infliggendole enormi perdite. Le perdite da parte francese sono invece insignificanti.

RABAT 9 (Soc. cablogr. ted.). Una debole mehalla proveniente dall'interno, e recante soccorsi ad Abdel Aziz, fu sbaragliata per via dai seguaci di Mulay Hafid. La partenza della mehalla da Rabat per Fez fu perciò differita.

*Una nuova conferenza?*

PARIGI 9 (N). L'«Intransigeant» crede sapere che da parecchio tempo sono intavolate trattative fra Uarigi e Berlino intorno al Marocco. I negoziati, a quanto si afferma nei circoli bene informati, potrebbero condurre ad una nuova conferenza internazionale. La Germania sarebbe già disposta a mostrarsi assai più conciliante di quello che sia stata ad Algesiras.

## LA VERTENZA CINO-GIAPPONESE

SCIANGAI 9 (Soc. cabl. ted.). Il governatore generale di Canton rifiutò la consegna del «Katsumaru», e mandò a Pechino il comandante dell'incrociatore che ha sequestrato il «Katsumaru» ed i testimoni del fatto. Il «vaihupu», che ora si mostra nuovamente ben disposto verso il Giappone, dichiara che, contrariamente ai trattati di Kaiociau. Waihaiwai e Dalny, il trattato di Lisbona, per Macao, provede un affitto delle acque costiere. Egli ritiene dimostrato il progettato contrabbando dai preparativi di spegnimento dei fuochi eseguiti in alto mare. L'inviato giapponese a Pechino ricevette da Tokio, in vista dell'eccitazione della Cina per le rivolte, l'istruzione di sorvegliare più rigorosamente l'esportazione di armi.

## La situazione in Persia
*Un rescritto dello Scià*

LONDRA 9 (N). Mandano da Teheran al «Times»: Lo scià ha inviato ieri un rescritto significativo al Mejliss (Parlamento) nel quale si lagna dell'apatia del Governo a ricercare gli autori dell'attentato e in cui dichiara che prenderà egli stesso le misure necessarie. Questo rescritto ha prodotto cattivo effetto, e si temono nuovi disordini. Zill-Es-Sultaneh partirà presto per l'Europa.

## Presso la tomba del profeta
**Carovana egiziana assalita dai beduini**

LONDRA 9 (B). Secondo una comunicazione della «Reuter» da Suakin, una carovana egiziana, che recava tappeti sacri, fu assalita nelle vicinanze di Medina, presso la tomba del profeta, dai beduini. Dopo notevoli perdite della scorta militare la carovana fu costretta a far ritorno in città.

**Mercato dello zucchero - Rialzo dei prezzi a Praga**

PRAGA 9 (N). In seguito a precipitate coperture di ribassisti i prezzi dello zucchero sono saliti di 24.20 (loco) per vecchia merce e di 22.80 per nuova merce. Ai prezzi rialzati si presentarono numerosi compratori.

**Insolvenza**

ESSEG 9 (B). Si comunica da Bosnisch-Brod: La ditta Kostic ha sospeso i pagamenti. Gli impegni ammontano a corone 200.000.

## Leopoldo Wölfling
**e la pazzia della sua prima moglie**

VIENNA 9 (N). La «Zeit» pubblica il seguente telegramma di Leopoldo Wölfling, ex-arciduca Leopoldo, da Nizza, a proposito della notizia della pazzia della signora Adamovich, sua prima moglie: E' dunque avvenuto ciò che si prevedeva. Anche la più intima amica, fanatica vegetariana, finì al manicomio. Quanto più essa per il suo persistere nel regime vegetariano dimagriva, tanto più si riteneva spiritualizzata ed avvicinata alla sua idea. Giacchè anni fa essa diceva di essere predestinata a redimere il mondo essendo essa madre di Dio, perchè avrebbe dato alla luce un bambino non per opera del matrimonio ma, per generazione spirituale. Essa diceva che un giorno sarebbe uscita a predicare, ed avrebbe scritto dei libri, e che tutti gli uomini avrebbero dovuto ammirarla. Essa voleva abolita ogni civiltà, e che gli uomini ritornassero allo stato selvaggio. Comprenderete che, date queste circostanze, io doveva temere per la mia vita. Wölfling.

## Un pittore suicida
### in modo veramente raccapricciante.

UDINE 9 (N). Poco dopo il mezzogiorno d'oggi, suicidavasi il pittore Giovanni Sinigaglia, sui trentacinque anni, insegnante disegno nella nostra Scuola d'Arti e mestieri. Adoperò, per darsi la morte, due temperini e due rasoi. Prima, stando nella sua camera, si inferse ben sei temperinate al costanto sinistro, una sopra l'altra, cominciando dal basso e finchè gli parve di aver toccato il cuore. Ma la morte non veniva. Uscito in cucina, disse alla donna con la quale conviveva: - Guarda quanto male mi sono fatto!.... - E poichè la donna, spaventata e gridando, uscì per chiamare soccorso; egli, rientrato in camera, con i rasoi si scannò. Fu trovato morente, disteso a terra nel proprio sangue. I medici accorsi subito non poterono che constatare il decesso. Il Sinigaglia era nevrastenico.

**Piroscafo carico di salnistro, incendiato.**

BILBAO 9 (B). A bordo del piroscafo francese «Pleix», carico di salnitro, scoppiò un incendio. E' impossibile ogni tentativo di spegnerlo, poichè si susseguono continuamente violente esplosioni. Si intende perciò di far colare a picco il piroscafo, per evitare una catastrofe.

## ASTERISCHI

Il prof. Arturo Cuccoli, che suonò per parecchi anni nel nostro Quartetto e che iersera si ripresentò in un concerto, appartiene, come è noto, al quintetto della regina d'Italia, diretto dall'illustre Sgambati. La presenza del prof. Cuccoli a Trieste era una buona occasione per aver notizie sulla musica alla Corte italiana: ne abbiamo approfittato. Le esecuzioni di musica - narrò il distinto violoncellista - sono nel circolo intimo del Quirinale non meno di dieci o dodici ogni anno. L'invito è per le dieci; ma poichè non si suona finchè tutta la società non si trovi riunita e il re e la regina non sieno comparsi, le esecuzioni cominciano di solito verso la mezzanotte. La semplicità e l'affabilità della famiglia reale italiana sono incomparabili, e l'artista non vi trova certo la soggezione che gli ispirano talvolta certe famiglie aristocratiche dove è chiamato a suonare. - La regina Elena è molto musicale? - abbiamo chiesto. - Coltiva la musica con molta passione e con molta intelligenza ed è una pianista di gran lunga superiore alla maggior parte delle signore della società che suonano il pianoforte. La regina stessa sceglie la musica che desidera far sentire ai suoi invitati: conversando col maestro Sgambati, trova modo di accennare ai pezzi che amerebbe sentire, e il maestro Sgambati si affretta a prepararli per il prossimo concerto. - Si può dire adunque - concluse il prof. Cuccoli - che la regina stessa si faccia delicatamente nostra guida nei programmi di musica che si eseguiscono al Quirinale.

★

La Direzione del Teatro Verdi, che già ha provveduto a tanti miglioramenti ed ammodernamenti del glorioso teatro triestino, ha in animo ancora una novità, che dovrebbe contribuire al decoro dei futuri spettacoli. Si tratterebbe del velario di velluto da chiudersi durante gli atti, anzichè abbassare il sipario. Tutti i maggiori teatri hanno introdotto questo velario, che si raccomanda per d'impressione più discreta, più nobile, meno meccanica che non quella del solito sipario, il quale, come tante belle cose, ha fatto ormai i suoi tempi. Il siaprio basta discenda alla fine della rappresentazione: alla chiusa degli atti intermedi si abbassano silenziosamente da una parte e dall'altra le due suntuose tappezzerie di velluto e tolgono la vista della scena senza che si intrometta in quel momento una soverchia evidenza di azione meccanica. Ciò giova sempre; è poi quasi necessario per certe opere nelle quali la musica continua a scena chiusa: per esempio per il «Crepuscolo degli dei», dove il calare del sipario durante gli atti per poter fare i cambiamenti di scena riesce sempre importuno, mentre l'orchestra continua a sviluppare i suoi temi meravigliosi.

★

La locale fabbrica canditi «Minerva» è stata premiata con la medaglia d'oro all'ultima Esposizione di generi alimentari a Vienna.

---

**William Le Queux**

# L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (51) di Augusto Foà.

*Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.*

— Non mi sono dimenticato del cane - aggiunse James, buttando un osso sul tappeto, davanti a Rags, che all'odore del cibo si era scosso, e stava seduto sulle zampe posteriori, aspettando di che sfamarsi.

— Ora, non una parola, James, fintanto che non abbiamo finito, perchè Rags e io dobbiamo rifarci del tempo perduto.

— Bene, bene, signore, non una parola. - E Dowse si mise a preparare il letto per Roy nella stanza accanto, portando per sè delle coperte e dei guanciali nella camera dello «squire».

— Oh! ora una buona pipata! Credo che mio padre ti permetteva di fumare quando stavi solo con lui, vero?

— Certamente. Fintantochè ha potuto ha sempre fumato anche lui.

Roy aveva tratto fuori la sua pipa, mentre Rags, dopo aver ben ripulito il suo osso, e dopo aver finito tutti i rimasugli che Roy gli aveva gettati, si era di nuovo sdraiato presso il fuoco, ed aveva ripreso il sonno ininterrotto.

Per più di un'ora i due uomini parlarono senza interrompersi, ma a poco a poco Roy cominciò a tartagliare, e a non poter più connetter bene le sue parole.

— Venga, venga a letto, signorino! Così le dicevo anche quando lei era alto come un soldo di cacio! Creda a me, per lei è ora di dormire!

— Hai ragione, James, non so più quel che mi dico; che dormita che farò! Ma mi dispiace che tu per causa mia debba dormire sul pavimento.

— Un gran che! Soltanto, se potesse andare a letto senza lume, sarebbe meglio, perchè alle volte qualcuno potrebbe spiare.....

— Rags ed io siamo andati a letto al buio tante volte, che non faremo certo fatica a sacrificarci anche questa volta! Buona notte, vecchio mio, e mi raccomando, chiamami a tempo, in modo che tu possa nascondermi nell'armadio, prima che la servitù venga a far pulizia.

Pochi minuti dopo Rags e il suo padrone avevano dimenticato tutti gli affanni e i dolori di questo sordido mondo; ma Dowse non potè addormentarsi altrettanto facilmente: egli avvicinò al letto del padrone la sedia sulla quale Roy s'era riposato, e si sedette fissando il vecchio con uno sguardo atono. E quando alfine egli si svestì in parte e si distese sulle coperte stese per terra, non fu certo per dormire, poichè per parecchie ore egli si rivoltò sul suo giaciglio.

Ogni tanto egli borbottava, e una frase specialmente pareva fosse il ritornello di tutti i suoi brontolii:

— E' dura per lui, è dura per lui! Ma lo condurrò a salvamento, e poi tutto sarà dimenticato!

Alfine egli pure si addormentò.

Ma prima dell'alba era di nuovo in piedi per far sparire tutte le traccie del suo giovane padrone, e per rimettere a posto ogni cosa nella stanza dello «Squire», prima che nella casa si udisse il minimo rumore.

Poi uscì per vedere se vicino alla finestra non vi fossero delle traccie che potessero svelare il segreto del padroncino, ma Roy, conoscendo benissimo il terreno, aveva avuto cura di camminare sempre sulla ghiaia, cosicchè anche l'occhio più sospettoso non avrebbe potuto trovare nulla di anormale.

Il vecchio servitore ripose allora le coperte e i guanciali che gli avevano servito da giaciglio, nell'interno dell'armadio, in modo che Roy vi potesse stare comodamente. Infatti l'armadio a muro cui Roy aveva fatto allusione era grande, ed aveva perfino un occhio di bue prospiciente il giardino, ma nascosto da una pianta di glicina: Dowse però era in pensiero per il nutrimento del padroncino, ma potè facilmente superare queste difficoltà domandando una maggior porzione di cibo con la scusa di aver un forte appetito, e viceversa, mangiando egli stesso meno del solito.

Dowse poteva dare degli ordini a Kenford Hall, poichè era privilegiato fra tutti gli altri domestici in grazia dei suoi lunghi servizi ed anche a causa dell'assenza di Roy e della malattia del padrone. Egli era in una parola una specie di maggiordomo che comandava a tutti, solo obbedendo e riconoscendo per proprio superiore il dottore, che tutti i giorni veniva a visitare il vecchio ammalato.

Per tutte queste ragioni non era certo benveduto da tutti gli altri servitori, che erano gelosi di lui, che, se avessero potuto, avrebbero volentieri attaccato briga con lui: ma James si teneva sulle sue, faceva il proprio dovere, e si immischiava dei loro affari il meno possibile.

Dopo la visita del dottore che trovò l'ammalato un poco più in forze, Roy e Rags poterono uscire dal loro nascondiglio: non è a dire però che essi godessero molto di quel po' di libertà che era loro concessa, poichè erano talmente spossati dalle fatiche sopportate, che dormirono quasi tutto il giorno, solo uscendo all'ora dei pasti.

Dowse approfittò di un tale stato di cose per chiamare con un pretesto qualunque ora un servo ora l'altro nella stanza dello «Squire», per modo che tutti potessero volere che non vi era nulla di cambiato.

Inoltre tenne quasi tutto il giorno spalancata la porta che dava sul vestibolo, invece di tenere aperta la finestra, cosicchè chiunque poteva vedere che cosa succedeva nella stanza dello «Squire».

Ma quandò calò la notte e la casa fu di nuovo tranquilla, Roy venne a raggiungere Dowse nella camera di suo padre.

Dopo aver parlato a lungo del passato e dei progetti per l'avvenire, egli disse:

— James, ti devo domandare ancora un favore. Tu dovresti mandare due righe al signor Mackinlay, per fargli sapere dove mi trovo; ma bisogna scrivere in modo che se qualcun altro scopre la tua lettera, non ci possa capir nulla. Fra un giorno o due voglio tentare di andare all'estero, ma prima avrei bisogno di vedere ancora una volta il mio amico.

— Sì, signore, lo farò volentieri: e alla signorina Clifford, devo scrivere anche due righe?

— No, James: lascia fare che il signor Mackinlay la informerà: non voglio che Edith abbia a correre il menomo pericolo. - E Roy fissò il vecchio, sapendolo geloso del suo amore per la fanciulla, e meravigliandosi che egli stesso facesse una simile proposta. Ma il volto di James era impassibile, per cui Roy continuò:

— Vedi, ormai la mia amicizia non è più desiderabile, poichè per il solo fatto di conoscermi, i miei amici possono correre dei seri pericoli. Credi pure, più presto io me ne vado fuori d'Inghilterra, meglio sarà per tutti.

Per lungo tempo essi discussero la forma della lettera che doveva essere indirizzata a Bob. Roy era dolente di non aver pensato a stabilire con esso un cifrario, l'ultima volta che si erano visti.

Ma alfine la lettera fu scritta e Dowse si incaricò di impostarla il giorno dopo: lasciò però il foglio spiegato vicino alla busta sulla tavola, per modo che la cameriera potesse leggerla alla mattina dopo, se ciò le faceva piacere.

I due giorni susseguenti passarono a un dipresso come il primo: Roy riguadagnava gradatamente le sue forze. Nessuno sospettava la sua presenza in casa di suo padre, ed egli aveva ora soltanto la preoccupazione di vedere Bob, o meglio di aver sue notizie, per poi poter combinare un appuntamento in qualche luogo; ma finora la lettera di Dowse non aveva avuto alcuna risposta.

XXIV.

— Sono tanto contenta che anche questa la è finita! Ma a che cosa ti serve? Non potevo comprendere la tua straordinaria curiosità. Eri molto severo con il povero giovane.

— Infatti lo sono stato e lo sarò ancora di più per quanto ho da fare ancora con lui - replicò Bob, mentre si allontanavano dal «Cottage».

Il volto arcigno e pensieroso di Bob, le sue ciglia aggrottate facevano chiaramente comprendere a Edith che egli era preoccupato per qualche ragione a lei sconosciuta. Egli parlava come se mentalmente stesse risolvendo qualche problema, e si vedeva che non gradiva di essere interrotto.

D'un tratto si fermò.

— Edith, non ti fa niente se ti lascio andare a casa da sola? E' necessario che stia ancora qui: non me ne domandare il perchè.

*(Continua).*

# Trieste di cent'undici anni fa

## nel Giornale di viaggio d'un generale francese.

Pochi ormai vivono di coloro che dalla bocca dei nostri bisnonni raccolsero la memoria di quel sogno vertiginoso che fu la fine del 700 e il principio dell'800. Pochi dunque coloro che conoscano da una pittura viva di testimoni oculari gli eventi e la fisonomia di Trieste nella fortunosa epoca citata.

Perciò è interessante apprendere quale fu l'impressione che Trieste, nell'autunno del 1797, cioè cent'undici anni fa, produsse non su un letterato, che non può fare a meno di mettere un po' dell'arte sua e della sua fantasia in ogni descrizione, o su un viaggiatore abituato al frequente mutar di paesaggi e soggetto all'inevitabile costume di giudicar per confronti; ma sopra un giovane generale della Repubblica francese, Desaix.

Desaix, nato nel 1768, aveva 29 anni quando venne a Trieste. Tre anni dopo doveva entrare nell'immortalità cadendo gloriosamente a Marengo. Ma era già un celebre uomo di guerra per le campagne fatte con l'armata del Reno in Germania. Nel luglio del 1797 il Direttorio gli dava volentieri un temporaneo congedo, perchè potesse scendere a peregrinare sui campi della Lombardia e della Venezia, resi illustri dai «prodigi» compiuti dall'armata d'Italia, comandata da Bonaparte, e della quale facevano parte le migliori spade della Repubblica. Il giovane generale scese, per la Svizzera, a Milano, allor tripudiante nella nuova vita repubblicana; poi continuò l'itinerario dell'armata: fu a Lodi, passò a Cremona, a Mantova, a Padova, a Treviso, ad Udine. Tra le glorie dell'armata repubblicana c'era anche la presa di Trieste, allora già restituita all'Impero. Desaix volle vederla.

*

Desaix non descrive, raccoglie impressioni, traccia note succinte; il suo è un quaderno d'appunti, sui quali un giorno svilupperà un libro o una narrazione orale. Il piombo austriaco che lo prostrò a Marengo, soppresse con una vita gloriosa anche un'opera, non d'arte forse, ma di rude verità soldatesca.

Il «Giornale di viaggio» di Desaix, pubblicato dal Chuquet di Parigi, ha questa caratteristica: della rudezza del linguaggio, che sembra ripeta gli accenti d'un ordine del giorno alle truppe, alla vigilia d'una marcia. Ma quelle semplici note sono una documentazione preziosa per completare la fisionomia degli uomini e del tempo.

*

Egli arrivò a Trieste in una sera di autunno. Dal sommo della strada d'Italia il professionista della guerra, si commove alla «vista deliziosa del mare, ampio, a perdita di vista, della città di Trieste, che si presenta molto bene». Ma «la notte disgraziatamente s'approssima» e lo priva dello spettacolo. Desaix scende alla «Locanda grande», l'albergo reso celebre per l'assassinio di Winkelmann. Sulla piazza, che allora si chiamava di S. Pietro, una banda militare dà un concerto, la piazza è affollata. Desaix non doveva essere amante della musica, perchè nelle sue note dopo l'accenno alla musica ha subito posto il «pranzo da tanto tempo atteso e così ben meritato». Descrive poi la posizione di Trieste, le sue vie strette nella parte a sinistra del porto; larghe e a scacchiera (il borgo delle saline, l'odierna città nuova) a destra. Il soldato si rivela nella constatazione che la città è aperta e non vi sono fortificazioni, che, del resto, sarebbero difficili da farsi; e non comprende l'utilità del castello. Ufficio di fortezza faceva allora il molo S. Teresa, che difendeva con le sue batterie l'entrata del porto. Desaix ammira la bellezza di S. Andrea, e la magnifica villa che vi si trova, appartenente «ad un turco e a una greca, bellissima donna»; ed è la villa che poi sarà di Carolina Murat regina di Napoli. Allora apparteneva ad un greco, protetto russo, il signor Psarò, Desaix descrive la casa che molti ancora ricordano, col portico a colonne, col salone, che vedrà poco più di vent'anni dopo, due regine in esilio, tutta la rovina del sogno napoleonico, intente a ordire una nuova tela di speranze che il tempo e gli uomini deluderanno.

*

Il visitatore, girando per la città, non grande, nota parecchie particolarità. Una piazza triangolare, quella che si chiamerà cinque anni dopo «della Borsa», perchè l'edificio dei Molari, con le grandi colonne rabberciate non esisteva ancora; «tutti gli edifici che si schierano sui tre lati della piazza sono belli - dice il giornale -; ma non so perchè, ciò non ostante, la piazza non è bella e non colpisce; vi sono parecchi grandi caffè e un casino per le riunioni dei negozianti; nel mezzo vi è una piccola fontana, meschina, bassa, con una statua di Nettuno armato del tridente». Questa fontana, nota Desaix, dà poca acqua, vecchia malattia di Trieste! Un'altra piazza, è quella di S. Pietro, la piazza grande, sulla quale si vede il teatro, «elegante edifizio ad arcate elevate, larghe e profonde». La piazza ha un'appendice, nel fondo, quella che oggi si chiama piazzetta di Pozzo del mare, nella quale Desaix vede «una colonna di 15 a 20 piedi d'altezza con un piedestallo, e sopra una statua di bronzo in grandezza naturale, d'un imperatore che tiene nella sinistra un globo e nella destra un pugnale» (sic). Era la statua di Leopoldo I, che nel 1808 il governatore Lovacz farà trasportare nella piazza della Borsa. Inutile dire che il «pugnale» veduto da Desaix è lo scettro imperiale. La ripetizione dello stesso motivo (una colonna con una statua, ma in marmo), Desaix nota nella piazza S. Pietro: Carlo VI, «con la sinistra levata in segno di comando». La fontana del Mazzoleni, sulla piazza, è trovata da Desaix «bellissima»; ma pare che anche questa come l'altra desse poca acqua. «Tutte queste fontane, scrive, dànno poveri fili d'acqua, per modo che gli abitanti sono costretti ad essere sempre alla fontana per non perdere l'acqua ed averne abbastanza per i loro bisogni; perciò c'è sempre affluenza alle fontane». Uno spettacolo che molti ancora ricordano durato fino a pochi anni fa, quando alle fontane pubbliche affluivano centinaia di donne con le mastelle ad attendere il turno.

*

«Ho sbadigliato, a teatro», scrive il soldato viaggiatore. Il teatro S. Pietro appare al generale che ha frequentato la Scala di Milano, «molto piccolo, di forma italiana: la stessa disposizione dei palchi; soltanto che nella platea vi sono soltanto posti a sedere e col sedile fisso». Il generale ignorava che il teatro S. Pietro era in agonia, che quattr'anni dopo si sarebbe inaugurato il Teatro Nuovo, l'attuale Verdi, e che il vecchio sarebbe stato abbandonato, tanto che nel 1809 i soldati austriaci - secondo un rapporto del console francese Seguier - avrebbero fatto della sua platea una palestra d'esercizio... nei giorni di cattivo tempo. Nell'autunno 1797 al teatro S. Pietro, impresario Zardon, si dava spettacolo d'opera, rappresentandosi «Amalia ed Ottero», dramma per musica del m.o Gaetano Andreozzi.

A Trieste Desaix attribuisce allora 30 mila abitanti, e sbaglia di poco, perchè ne aveva 27.200, ma era in pieno sviluppo: «la città aumenta tutti i giorni; fra poco diventerà una città considerevole; dovunque si vedono case in costruzione grandi e bellissime; da ogni parte si ode il rumore dell'operosità incessante dei carpentieri e dei muratori; le vie sono piene di grosse pietre di taglio, che preannunziano le case che si preparano e che stanno per essere rapidamente costruite».

Gli piacciono le vie «ben pavimentate, dritte, larghe e molto pulite»; le case gli sembrano «ben costruite, tutte imbiancate, e molte con ornamenti architettonici»; di una nota il portone d'ordine dorico. Rileva che i pianterreni sono ordinariamente occupati da magazzini o da cantine, perchè qui «non si scavano locali sotterranei, forse perchè l'acqua del mare, vicinissima, vi filtrerebbe... I pianterreni hanno le finestre chiuse da grosse sbarre di ferro; gli altri piani sono ornati di poggioli, ed hanno finestre non molto alte e strette, ma numerose. «Gli appartamenti, osserva il generale, sono troppo cari per non farli numerosi» - vecchia malattia anche questa della città - «perciò sono piccoli e disposti alla maniera di Germania». La città era allora illuminata, di notte, da lampade ad olio, infisse a quaranta passi di distanza l'una dall'altra, nei muri delle case, al disopra delle porte.

*

Il porto di cent'undici anni fa era ristretto al tratto che va dalla odierna pescheria alla sacchetta. Desaix vide il canal grande, il canal piccolo e il mandracchio pieni di velieri. Quest'ultimo stava sotto le finestre dell'albergo, dove oggi si trova il giardinetto pubblico di piazza grande, e Desaix lo vide così pieno di navigli di cabotaggio, «che non si sarebbe potuto gettarvi una pietra con la speranza che giungesse in acqua». Nella rada c'erano tre navi da guerra spagnuole; il narratore non vide la galea veneziana che marciva nel porto, emblema della oligarchia di Venezia, che Napoleone aveva allora soppresso. Desaix visitò lungamente le navi spagnuole, venute a Trieste per caricare cinque milioni di lire di mercurio delle miniere d'Idria, bottino fatto da Napoleone. Lo spettacolo guerresco delle navi spagnuole ricorda invece al generale la parte militare di Trieste, allora divenuta importante per l'impero. Desaix scrive che alla Locanda grande alloggiava il comandante di Trieste, un generale Gummer, bolzanino: uomo sui 45 anni, grosso, rosso, tondo. La città era presidiata dai reggimenti Wartensleben e Stuart: «ben tenuti, ma che hanno reclute gracili, deboli, malate». Loda le due caserme vedute, che tuttora esistono: quella del Campomarzio e quella che sta per essere soppressa. In questa, nella parte posteriore, si trovava anche l'ospitale per 800 malati. Desaix è colpito da questa curiosa particolarità: che in questo ospitale «i malati stanno uno per letto»! Un altro ospitale sta sulla collina, e dovrebbe essere, se non c'inganniamo, quello che fu poi sede del Monte di pietà ed ora è stato ridotto a caserma.

*

Della vita sociale Desaix ha fermato poche notizie nel suo giornale. Il generale pranzava a «table d'hôte», assieme ad ufficiali austriaci, che ignoravano chi fosse l'ospite francese. A «table d'hôte» Desaix fece conoscenza con l'agente principale delle dogane, che ha una bella moglie che parla un po' il francese, e deve essere triestina, perchè avendo Desaix fatto l'elogio di Trieste, viene subito «ricevuto bene e con piacere». Ma della vita cittadina un particolare colpisce Desaix: la grande varietà di costumi e di nazioni che si è data convegno nella città mercantile: tedeschi, ungheresi, greci, turchi d'ogni specie, di Levante, d'Asia minore, d'Africa, ciascuno nel suo costume particolare: gli ungheresi in costumi da ussari, i levantini in ampi calzoni, quelli di Smirne in grandi tuniche; cappelli d'ogni forma; calzari d'ogni colore e taglio; teste rase o capigliature abbondanti, e d'ogni tinta. Portano gli usi dei loro paesi anche nei fornimenti dei loro cavalli e dei loro carri. Desaix vide per la prima volta donne greche a Trieste. Gli sembrarono alte, ben fatte; «il loro costume rassomiglia a quello degli uomini (?); hanno un abito che sembra fatto tutto d'un pezzo e la testa ravvolta in una specie di turbante».

*

Desaix arrivò a Trieste al cader della sera; e ne ripartì all'alba di una domenica, dopo una fermata di pochi giorni, troppo pochi per penetrare la vita di una città anche di sole 30.000 anime, uscita allora da una crisi di spavento, per l'occupazione francese. Forse, se fosse vissuto, la fortuna napoleonica avrebbe ricondotto a Trieste il generale che sembrava consacrato ai più alti destini; certo sopravivendo all'epopea napoleonica avrebbe fatto come quasi tutti gli eroi di quel periodo meraviglioso, come Marmont, come Jourdan, come Massena, avrebbe scritte le sue memorie - e ne valeva la pena. - E avremmo, anzichè un libro scheletrico, un volume stendhaliano di impressioni, da cui la Trieste della penultima fine di secolo sarebbe uscita senza adulazioni ma senza ingiuria, com'egli la vide, assidua all'edificazione della propria fortuna.

## LA PROSSIMA RICONVOCAZIONE
### della Dieta di Trieste

A quanto ci telefona il nostro corrispondente da Vienna, la «Neue Freie Presse» ha da fonte autorevole che fra le Diete provinciali di prossima convocazione, sarà anche quella di Trieste. La nostra Dieta verrebbe riconvocata per venerdì 20 marzo corr. Uno degli oggetti più importanti del quale la Dieta dovrebbe occuparsi, sarebbe la riforma elettorale amministrativa sulla base di un progetto che verrebbe presentato dallo stesso Governo.

Fin qui le informazioni del giornale viennese. La ripresa dell'attività legislativa della nostra rappresentanza cittadina non può che essere salutata con la più viva compiacenza da quanti desiderano avviati alla loro pratica soluzione gli importanti problemi della nostra vita pubblica. Ed anche, tempo fa, abbiamo messo in luce la opportunità della riconvocazione dietale appena il Governo potesse e volesse render noto chiaramente e precisamente il suo pensiero specialmente sulla riforma elettorale per il Consiglio.

L'ultima sessione della nostra Dieta, chiusa addì 5 aprile 1907, approvò, com'è noto, in onta al violento ostruzionismo sloveno, il disegno di legge proposto dalla Giunta per la riforma del diritto elettorale amministrativo. A quanto sappiamo, nei circoli ministeriali mentre c'era chi riteneva il progetto adottato dalla Dieta riducibile con lievi modificazioni ad una forma accessibile alla sanzione, altri dichiarava che quel progetto non poteva neppure servir di base ad ulteriori trattative. Presentando un suo progetto, il Governo farà conoscere non solo, come al solito, le sue obiezioni contro l'opera della Dieta, ma anche in via positiva le sue intenzioni. Sarà poi compito della Dieta di esaminare se e in quanto a sua volta il progetto governativo possa venir accettato o servir di base ad ulteriori trattative.

Ma una volta convocata la Dieta, è necessario, come abbiamo detto altra volta, che essa sia posta in grado di conoscere la sorte toccata anche agli altri disegni di legge approvati nella sessione passata. Diciamo ciò specialmente per i progetti del nuovo statuto civico e della nuova legge edilizia, nonchè per le deliberazioni con cui doveva essere chiamato in vita l'Istituto di credito ipotecario e data personalità giuridica autonoma al Monte di pietà e all'Istituto comunale per abitazioni minime. Nella prima sessione, quando il pensiero del Governo fosse noto a tempo, si potrebbero togliere al caso da quei disegni di legge eventuali ostacoli che si frapponessero alla loro sanzione.

Nell'attesa che la notizia della convocazione della Dieta abbia conferma, eccitiamo tutti i fattori competenti a smuovere il Governo centrale dall'apatia che dimostra verso l'attività legislativa del nostro Consiglio.

## *LA CONFERENZA POETICA*
### *di Riccardo Pitteri a Venezia*

Riccardo Pitteri tenne iersera a Venezia per quella Università popolare la conferenza poetica il cui annunzio aveva suscitato tanto fervore di desiderio. Il successo trionfale del nostro poeta ci è segnalato dal seguente dispaccio del nostro corrispondente veneziano:

Dire che stasera il Teatro Rossini era gremito, è superfluo. Riccardo Pitteri è qui nome carissimo e popolarissimo, come quello che con la sua nobile arte altamente esprime l'anima triestina. Così alla sua lettura «Primi Pali», accorsero oggi quanti amano il bello e sentono con calore la gloria del passato, la virtù del presente, la larga promessa dell'avvenire. Riccardo Pitteri fu accolto al suo presentarsi da un caldissimo interminabile applauso di saluto e la sua vigorosa, fervida, luminosa poesia nel fluido martelliano, ora sonoro come la voce delle possenti campane di S. Marco, ora rugghiante come cozzar di spade, ora dolce come il mormorio delle acque della nostra laguna, condusse lo scelto, attento uditorio ad uno schietto erompente entusiasmo, che ogni tratto scoppiava irrefrenabile.

E il magnifico lavoro dava ad ogni momento occasione di esprimere l'intensa ammirazione. Il poeta comincia dal segnare, proprio come un pittore col pennello, le prime origini, la formazione dell'estuario, nella immensa desolata solitudine del mare, seguendo, attraverso la mirabile millennaria parabola, la gloria e lo sviluppo della Repubblica dal primo palo piantato - particolare superbo di vigore e di poesia, - per le innumeri tappe, e l'incomparabile ascensione fino alla caduta, che fu come di Leone che vinto non si prostra ma si adagia maestoso.

Tutto piacque, in tutto la virtù che suscita nelle anime la luce dell'amore e del sentimento, ma specialmente la descrizione del primo accorrere dei profughi alle isole, l'episodio che prende motivo dalla costruzione di S. Marco, pieno di sublime slancio di poesia vera e palpitante e di pensiero, in cui sembra che tutti i popoli da tutti gli antichi confini mandino l'antico grido: «Viva S. Marco!». Bellissima la parte in cui dice della gondola, squisita per gentilezza d'imagini e grazia di movimento, scossero pure certi altri punti di magica onomatopeia, e l'ultima, riguardante la rigenerazione, dove tutta la grandezza, il fervore e la magnificenza degli antichi sembra si rialzi intorno ai tre storici stendardi, nello storico giorno, fra il trionfo del sole, l'osannare delle campane, l'entusiasmo del popolo su cui, come dai secoli, i ricordi, sciama un volo di colombe.

In fine tutto il pubblico, in piedi, fece all'illustre vostro poeta una vera ovazione chiamandolo ben sei volte al proscenio.

Accorsero poi sul palcoscenico a felicitarlo il sindaco Grimani, il conte Piero Foscari, i professori Bordiga, Orsi, Chiggiato e tutta una folla entusiasmata, avida di stringere la mano al poeta che aveva così profondamente intuita l'anima di Venezia.

## L'Esposizione delle industrie della moda
### Come si sviluppò l'idea

L'Esposizione delle industrie della moda all'Istituto per le piccole industrie è un successo. La si potrebbe dire un avvenimento mondano, per l'affollamento dei locali, per l'eleganza del pubblico, se non fosse tanto più importante avvenimento per la sperata prosperità di tante industrie nostre, le quali degnamente colsero questa occasione unica di affermare la loro vitalità ed il loro valore. Prima dunque di passare all'apprezzamento delle cose esposte nelle singole sezioni, il che ci riserbiamo di fare nei prossimi giorni, è giusto soffermarci ancora un momento a considerare l'idea generale dell'esposizione e come questa idea nascesse e da quanta energia, da quanta fede, fosse condotta così compiutamente in realtà. L'esposizione ha la sua piccola storia: bisogna dirla.

Fin dalla sua fondazione, l'Istituto si era preoccupato dell'enormità della somma che ogni anno emigra dalla città nostra verso altri paesi in cambio di oggetti di vestiario femminile, di calzature, di cappelli, di pellicce, di guarnizioni. E' una somma che difficilmente si potrebbe precisare: ma che certo ammonta a parecchi milioni. Tutti sentivano il danno che da questa emigrazione del denaro veniva alla produzione industriale cittadina: ma all'Istituto spettava non solo rendersi conto del danno, ma provvedere ai rimedi.

E dopo studi e scandagli, corsi di taglio ed esposizioncelle di lavori di allieve tendenti a migliorare la produzione e a farla conoscere, dopo ripetuti contatti con i produttori, l'Istituto aveva veramente attinto il convincimento di poter molto giovare a questo gruppo d'industria, ove gli fosse riuscito di far riconoscere dalle classi più facoltose della popolazione gli ottimi elementi produttivi che il paese poteva vantare in questo campo.

Nell'ottobre del 1906, l'egregio direttore dell'Istituto, ing. Coretti, inviato dal Curatorio a Milano per lo studio di quella Esposizione, sedotto dal garbo suggestivo con cui si presentavano i prodotti della industria del vestimento femminile nelle Sezioni italiana e francese, concepì l'idea, ardita allora, di tentare, nelle proporzioni concesse dalle nostre circostanze, l'organizzazione di una mostra larga, attraente, completa per mettere nel maggior possibile rilievo l'abilità dei nostri migliori laboratori di eleganze. Ed esposta l'idea alla Presidenza dell'Istituto, ne ebbe incoraggiamento ai primi studi.

Cominciò allora un paziente lavoro di rilievi e di propaganda, lavoro tanto più difficile e scoraggiante inquantochè c'era gran numero di nemici da vincere: l'apatia, la diffidenza verso un'impresa nuova, il disinteressamento della immensa maggioranza degli industriali, l'anemia economica e la conseguente riluttanza di molti a rischiare somme talvolta non indifferenti per un'impresa della quale non apprezzavano ancora i vantaggi.

Furono per mesi e mesi alternative continue di speranze e sogni di rivincita con scoraggiamenti di fronte agli ostacoli.

Quante volte, dopo una giornata piena di azione e di propaganda che si sperava persuasiva, giungeva, e spesso da parte di industriali tutt'altro che mediocri, lo scoraggiante ammonimento: - Caro Direttore, lasci stare: Lei perde il suo tempo: non riuscirà a nulla.

Ma nella Direzione e nella Presidenza c'era la coscienza di giovare al paese e gli studi, la propaganda, i preventivi di spesa, furono proseguiti, finchè l'ing. Coretti si trovò intorno un nucleo di industriali e di espositori convinti ed intraprendenti che ammettevano con lui le più belle prospettive di successo.

Senonchè, locali, mezzi finanziari, espositori, non bastavano ancora per raggiungere l'intento che l'Istituto s'era prefisso. Occorreva l'interessamento e l'appoggio del fiore della cittadinanza, della parte più facoltosa, di quella sopratutto che si trattava di guadagnar per l'avvenire ai nostri industriali.

Fu questa la parte del compito che il Presidente dell'Istituto, l'egregio sig. Massimilano Brunner, comprese spettare alla sua personale iniziativa e con fede instancabile si assunse. Il suo potente intervento venne a completare l'opera organizzatoria della Direzione; onde entrambi gli elementi necessari, il produttore da un lato e il consumatore dall'altro, furono in tal modo tratti alla cooperazione a questa mostra che oggi - lo abbiamo già detto - fa onore al paese.

Nelle ultime settimane l'Esposizione, ormai assicurata, non richiedeva più che l'assetto materiale. Grave lavoro del resto che solo chi è abituato all'organizzazione tecnica può degnamente apprezzare. E qui ancora l'ing. Coretti, non nuovo alle grandi officine per la sua passata carriera, condusse a fine l'impresa con ferrea energia, con tecnica puntualità e con un gusto che tutti hanno dovuto riconoscere.

Tale nei suoi grandi tratti la storia di questa impresa che il pubblico ha cominciata ad ammirare e a comprendere. Verso l'Istituto per le piccole industrie e verso i principali organizzatori della Mostra che fa rifulgere il valore del loro lavoro, gli industriali di Trieste hanno contratto un debito di riconoscenza.

## Per l'allargamento del Passo S. Giovanni
### Una continuazione dei Volti di Chiozza

Il Consiglio municipale nella prossima seduta già annunziata si occuperà anche dell'allargamento del Passo S. Giovanni, sulla base di una relazione che riassumiamo:

Il signor Carlo Covacich, in rappresentanza della minorenne Carmen Covacich, proprietaria dello stabile N. c. 8 di Piazza S. Giovanni, sito sul fondo N. T. 861 di città, ha chiesto le linee di fabbrica per la ricostruzione dell'edificio.

L'Ufficio tecnico comunale, chiamato a dare in merito il suo parere, consigliava al Magistrato civico di avviare le pratiche opportune per procurare in questo incontro un allargamento, da molteplici ragioni richiesto, del Passo San Giovanni la cui larghezza attuale di m. 11.20 circa deve ritenersi insufficiente nei riguardi del grande movimento in quella località.

L'Ufficio concretava le sue proposte nei sensi di fissare la domandata linea di fabbrica sul Passo San Giovanni con 8 metri di ritiro dall'attuale in modo di conseguire una larghezza della via di m. 20 circa; e subordinatamente proponeva, che ove alla cessione dell'area così richiesta (tese² 50.77) si opponessero troppi ostacoli o difficoltà, sia prescritta la costruzione al pianoterra di un doppio porticato a due arcate, con 8 metri di luce, quale continuazione delle arcate dello stabile Chiozza, assicurando al Comune in perpetuo il libero transito pedonale a favore del pubblico.

Anche la Commissione alle pubbliche costruzioni si occupò dell'argomento proponendo però che in luogo di un porticato a due arcate venisse assegnata la linea di fabbrica con un arretramento di m. 3 dall'attuale e con apertura di una sola arcata della larghezza di metri 5.

Uditi tali pareri la Delegazione municipale incaricò l'Esecutivo di fare le opportune trattative coi proprietari dello stabile per vedere di conseguire un accordo il quale potesse conciliare i giusti desideri nei riflessi di una migliore viabilità con un sacrifizio non soverchio per le finanze comunali.

Le pratiche furono condotte con tutta sollecitudine. Alla domanda di cedere (come proposto dalla Commissione alle pubbliche costruzioni) l'area occorrente per l'arretramento di metri 8 e per la costruzione dell'arcata, i proprietari si dichiararono nella impossibilità di contrapporre un'offerta, considerando come con tale ingente cessione di spazio la maggiore rendibilità dello stabile andrebbe totalmente perduta sia per la conseguente necessaria eliminazione di buona parte dei negozi sia per altri riguardi inerenti al prezzo della ricostruzione. Si dichiaravano invece i proprietari propensi a cedere un'area di 3 metri di larghezza, epperò di ritirare in tale misura la linea di fabbrica del nuovo edificio, chiedendo, in vista del grave deprezzamento della rimanente area da fabbricarsi, un indennizzo nella cifra di cor. 60.000.

Avuta notizia dell'esito delle pratiche ora esposte, la Delegazione municipale affidava all'Esecutivo un nuovo incarico nei sensi di ottenere dai proprietari una precisa indicazione per cessione di una sola arcata destinata al pubblico transito nella larghezza di metri 3 e con l'altezza netta di metri 5, mantenendosi la linea di fabbrica attuale.

Ad un provvedimento in siffatta modalità la Commissione alle pubbliche costruzioni dichiarava di non poter essere favorevole ritenendo che con la sua effettuazione non sarebbe raggiunto il fine desiderato di un reale vantaggio per il pubblico transito anche in armonia a futuri arretramenti di linea nella rifabbrica eventuale di edifici contermini. Tuttavia, avuta notizia del risultato delle trattative, deliberava, decampando dal parere originariamente espresso, di raccomandare che la linea di fabbrica sia fissata con una rientranza di metri 3 dall'attuale e ciò qual misura minima ammissibile.

L'Esecutivo ottenne frattanto dal signor Carlo Covacich, in rappresentanza della minorenne proprietaria, un'impegnativa precisa, salva l'approvazione del Giudizio pupillare, nei termini seguenti:

a) qualora venga mantenuta la linea di fabbrica attuale, sul Passo S. Giovanni stabilendo l'apertura di un'arcata al pianoterra, larga metri 3.50 e alta metri 5, da abbandonarsi in perpetuo al pubblico passaggio, il proprietario riduce la sua richiesta, come ultimo limite possibile, nell'importo di corone 20.000 (ventimila);

b) ove fosse stabilita la linea con rientranza di metri 3, concreta la sua domanda d'indennizzo, sempre salva l'adesione del Giudizio pupillare, in corone 55.000, come ultimo limite possibile.

La Delegazione municipale prese in esame entrambe le offerte:

Considerato, che accettando la proposta al punto b) si avrebbe un dispendio troppo forte in proporzione al beneficio che si conseguirebbe; - avuto riguardo al fatto che il dispendio stesso verosimilmente non si altererebbe di molto nemmeno se, non accogliendo l'offerta in presentazione, si addivenisse, a norma della vigente legge edile ad una stima giudiziaria; - considerato ancora, che fissando una rientranza di metri 3 sul Passo S. Giovanni, sorgerebbe di conseguenza la necessità di una riforma, certo abbastanza costosa, nella sistemazione della Piazza S. Giovanni, - la Delegazione municipale ritenne di raccogliere senz'altro il proprio voto sulla proposta ad a).

A tale conchiuso la Delegazione municipale si trovò condotta dalla considerazione che con la creazione di un'arcata larga metri 3.50 ed alta metri 5 a libero passaggio del pubblico sarà ottenuto un miglioramento abbastanza sensibile per il transito; e ciò in concordanza con le arcate ora esistenti sotto lo stabile Chiozza; conseguendo pure con l'apertura della nuova arcata, su cui avranno il loro prospetto dei negozi, un abbellimento assai decoroso per quel punto importantissimo della città. Al conseguimento di questi risultati la spesa di cor. 20.000 quale risulta dalle ultime proposte dei proprietari, appare sotto tutti i riguardi corrispondente e giustificata.

Questa la proposta che sarà portata mercoledì dinanzi al Consiglio.

## LA NOTIFICAZIONE LUOGOTENENZIALE
### per la tassa sui viglietti del Tram

Il Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali contiene nella puntata che venne pubblicata ieri, la notificazione della Luogotenenza concernente la introduzione di una sopratassa sui viglietti della Società Triestina Tramway.

Ricordato, come si pubblicò da noi già domenica, che con risoluzione sovrana del 21 febbraio 1908 fu accordata al Comune di Trieste, in sostituzione del pedaggio per il passaggio di due gallerie, approvato con sovrana risoluzione del 17 dicembre 1905, l'esazione di una sopratassa di centesimi due sul prezzo di ogni singolo viglietto, ad eccezione dei viglietti a prezzi ridotti estradati giornalmente nelle prime ore del mattino, e del 10% sul prezzo dei viglietti di abbonamento, su tutte le linee delle piccole ferrovie a trazione elettrica, nella città di Trieste e suo territorio, si esclude dalla tassa l'intiero percorso della piccola ferrovia per Opicina, e si stabilisce che il reddito di questa sopratassa abbia a servire al pagamento degli interessi ed all'ammortizzazione del prestito assunto dal Comune per la costruzione della piccola ferrovia a trazione elettrica dalla piazza Goldoni a S. Sabba.

Questa notificazione, e quindi anche la sopratassa, entra in vigore col giorno 15 marzo corr.

## PER IL TRIBUNALE INDUSTRIALE
### I modelli per le liste elettorali

Fissate con la notificazione luogotenenziale del primo marzo pubblicata domenica, per la prima metà di maggio le elezioni degli assessori per il Tribunale industriale, occorre che sieno a tempo compilate le liste elettorali tanto per il corpo dei principali quanto per quello degli operai. La base delle liste dev'essere data, secondo la legge, dai principali stessi, i quali, come fu rilevato domenica, devono comunicare al Magistrato civico i nomi dei loro addetti in quanto sieno ammessi al diritto di voto per queste elezioni.

Ora per facilitare la cosa e ottenere un procedimento uniforme, la ordinanza ministeriale del 23 aprile 1898 autorizza i Comuni a prescrivere l'uso di determinati formulari per le inscrizioni necessarie degli aventi diritto all'elezione degli assessori e sostituti del Tribunale, rispettivamente degli assessori industriali del rispettivo giudizio d'appello.

La Delegazione municipale ha infatti stabilito questi moduli e il Magistrato invita tutti gli esercenti elencati dalla notificazione luogotenenziale a ritirare dal civico Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri N. 4, I piano) i suddetti formulari che verranno distribuiti gratuitamente da oggi impoi fra le 9 ant. e le 2 pom.

I formulari debitamente riempiuti, dovranno restituirsi all'ufficio stesso a tutto il 28 corr.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Leonardo Davanzo dai nipoti Tromba e Görig cor. 20; signori Menotti e Carla Morpurgo cor. 15.

Da F. C. per un equivoco del sig. P. R. cor. 20. - Quale primo contributo settimanale della «Vispa Teresa» cor. 0.90. - Incassate al Milano dal Club Tiraca corone 3.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Trieste: per Capodanno: da Pietro Vigini cor. 1, da Ernesta Vigini cor. 1; pro gruppo di Buie: cor. 32.10 raccolte a Buie da una compagnia di «Nani» l'ultima domenica di carnovale; per la Cassa centrale: cor. 27.50 dal Circolo accademico italiano di Vienna quale ricavato dell'asta fatta al trattenimento del «Circolo sociale Trentino» di un busto, lavoro del Canciani, guadagnato alla tombola da uno studente che lo aveva regalato al Circolo.

**F. T. Marinetti alla Filarmonico-Drammatica.** Le signore fecero la folla, iersera, alla Filarmonico-Drammatica; e se è vero che la poesia si libra, figura aerea, dinanzi al poeta, poche volte il poeta deve averla veduta sorgere dinanzi a sè da una folla più ispiratrice. F. T. Marinetti aveva pronto per questa folla un suo caldo saluto, italianamente italiano: porta agli italiani la poesia di Francia, ma dovunque egli vada, e in Francia ancora, sua ambizione è portare un'anima italiana. Scoppia il primo applauso. Il poeta, molto milzo, molto pallido, scolorito, dai lumi che gli ardono dietro la testa e nell'aureola dei quali staccano i suoi capelli diradati e s'accendono, entra nella poesia per una porta superba: il «Caino» di Victor Hugo, la tremenda visione dell'occhio persecutore dal quale non è scampo nemmeno nella tomba. La fremebonda pagina è, per la sua forza rappresentativa, quasi teatro: esige il grande tragico, che cavi dalle sue voci e dai suoi silenzi disperazione, solennità e terrore con grandezza plastica. Il Marinetti la dice con foga, con nervosa forza, con eccitazione; ma i mezzi espressivi della suprema drammaticità non sono in lui, poeta, e non attore. Victor Hugo, lirico, è troppo drammaturgo; come talvolta, drammaturgo, è troppo lirico. Ma gli succede Baudelaire: e qui il dicitore trova modo di essere fine, squisito, elegantissimo nel prendere l'intonazione e nel mantenerla. A poco a poco, seduce il suo uditorio. Baudelaire mormora la sua terribile anima glaciale e avida d'ardore; il suo ritmo fluisce come quello di una vita che vola lontana. Esplode un superbo canto di Gustave Kahn, anelante e martellante negli elementi complessi dalla sua musicalità che si risolvono in un'onda magnifica: e il dicitore, vinta ogni commozione, impadronitosi dell'anima veemente del suo fratello d'arte, segue l'impeto lirico con una voce che trova gli accenti più inaspettati per finezza e vigore. Ma meglio di ogni altra poesia, il Marinetti disse le cose sue, gli squarci dalla «Conquête des étoiles» e dal suo nuovo poema «Destruction», respiri amplissimi, interminabili, nei quali una visione si dissolve nell'altra, e poi ritorna, rinnovata, trasfigurata,, assunto un significato più pieno e più alto, senza che sembri essersi allentata pur un istante la magica respirazione. Il Marinetti è con tutto sè stesso, corpo e spirito, nell'opera sua; trafelato, ansante, lucido di sudore la faccia pallida, nuotante nell'espressione veemente dei poemi a piene braccia, con gli occhi perduti, con la innervazione fino ai talloni che sembrano scattare dal suolo, lancia i suoi vasti versi nei quali ha messo la sfrenata passione degli elementi. La sua voce, che era sembrata dapprima avere poco colore, trova sonorità maschie ed inflessioni sferzanti e sottili. Le imagini passano, come egli vuole, con la successione vertiginosa dei contorni di nuvole che si formano nell'uragano: imagini proiettate su ampi sfondi di cieli, e rivelate talvolta dalla sola peregrina arditezza di un'associazione improvvisa di concetti, di un epiteto che trascende la materialità delle cose e ne cerca l'anima. Ultimo, nella serata rapida e intensa, un inno «All'automobile»: la forza cantata dall'ebrezza, la velocità cantata dallo spasimo: drammatico anch'esso, per il rigore della sua rappresentazione del sentimento della vita; ma drammatico in altro modo che non fosse la teatralità plastica e composta dei versi d'Ugo: e di questa nuova drammaticità impulsiva, traboccante dall'immediatezza delle sensazioni fisiche, psichiche, il Marinetti è assoluto signore.

la fa sentire con energia, con impero, con fascino. L'aria vibra degli staffilanti vocaboli tecnici, dai quali la poesia ha spremuto zampilli di nuovi suoni; vibra dalle onomatopee che rendono il pulsare, l'esplodere continuo della macchina, la eccitazione dell'animo umano crescente fino al delirio, la follia dionisiaca dell'uomo che vola. Tutto si perde, come nell'aria, tra nembi di polvere, tra ultimi scocchi di scintille. Tutto tace. E' finito. Il poeta si riposa, tergendo il sudore, inchinandosi lentamente alla folla, che ha applaudito sempre più forte, che ora applaude fortissimo e lo richiama alla cattedra ed è triste perchè tutto è finito.

**Università del popolo.** Oggi alle 8.15 nella scuola di via Giuseppe Parini il collega sig. Egidio Fabbro terrà la quarta lezione del suo ciclo: «La storia del teatro», parlando del teatro inglese e di Shakespeare, e del teatro tedesco.

* Domani nella scuola di via Paolo Veronese il prof. Artemio Ramponi terrà la terza lezione sullo sviluppo della conoscenza geografica.

**Associazione Ginnastica.** La Direzione avverte che la prima lezione per le signorine iscritte alla sezione scherma si terrà giovedì 12 corr. ad ore 5.

**Adunanze sociali.** La Società fondo previdenza «Cellina» terrà domenica prossima alle 8 pom. nella sala della Fratellanza Artigiana l'adunanza generale ordinaria. All'ordine del giorno figurano, fra altro: la relazione virtuale; la relazione finanziaria; la presentazione, discussione ed approvazione del bilancio, e la nomina delle cariche sociali.

* Il Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato convoca tutte le categorie dei postelegrafici per domani mercoledì alle 8 pom. nella sede del «Fascio» per udire la relazione dell'on. Pagnini sull'aumento del personale postelegrafico incaricato per la distribuzione lettere, sulle condizioni di servizio nei periodi di Capodanno, Pasqua e Natale, sulle ambulanze postali Trieste-Marburgo e sulla chiusura ed apertura delle filiali.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Paolo Gerolimich, dai signori: Giuseppe F. ed Anna Gerolimich, nipoti dell'estinto, cor. 50, Carlo e Teresa Gerolimich, nipoti dell'estinto cor. 50, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Anna e Federico Gerolimich cor. 100, Candido Gerolimich e consorte cor. 100, Paolo Gerolimich junior cor. 100, Caterina Hreglich nata Gerolimich e consorte, Michele Hreglich cor. 100, tutti metà a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo e metà alla Beneficenza pubblica di Lussinpiccolo; Maria Cosulich nata Gerolimich e consorte Antonio Cosulich cor. 100 di cui 50 per la Guardia medica e 50 per l'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Smokvina cor. 50, Vittorio A. Amodeo cor. 20, Luisa e Oscar comm. Gentilomo cor. 30, Giuseppe Schüssler cor. 20, Callisto cav. Cosulich cor. 50, Alberto Cosulich cor. 30, Maria e Giuseppe Francovich cor. 30, Gilda ed Augusto Cosulich cor. 30, Oscar Cosulich cor. 30, G. Tarabochia e C. c. 30, a favore del Fondo Pio Paolo cav. Gerolimich della Navigazione generale austriaca Gerolimich e C.; dalla famiglia cav. Paolo S. Nicolich cor. 50 a favore del Pio fondo di marina; Dionisio e Paolo Tripcovich cor. 30 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del capitano Spiridione Marinovich, dal capitano Andrea Petrovich, cor. 10, dalla famiglia cav. Paolo S. Nicolich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; dalla famiglia cap. Antonio Mitis cor. 10, a favore della Casa dei marinai; dalla famiglia dell'estinto Marinovich cor. 50 a favore della «Previdenza»; dal cap. Nicolò Ucropina cor. 15, a favore dei poveri della Comunità Serbo-orientale.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Pasquier, dai signori Marcello Zucolin cor. 5, Erminio Massari cor. 5, Rodolfo Michelli cor. 3, Carlo Valerio cor. 2, Giuseppe Taucer cor. 2, Aurelio Mazzoli cor. 2, Lodovico Benussi cor. 2, Teresina Rebent cor. 2, Giuseppina Mlekus cor. 1, a favore di famiglie bisognose appartenenti alla Fratellanza Artigiana Triestina.

Per onorare la memoria della signora Carolina Krauseneck, dalla baronessa Emma Lutteroth cor. 40 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

Dalla sig.a Elvira ved. Gorzalini per onorare la memoria del suo caro figlio cor. 400, delle quali 200 per la Pia Casa dei poveri e 200 per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto; e dalla sig.a Guglielmia Hausch per onorare la memoria del suo amato nipote cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Dalla signora Matilde Mulè per onorare la memoria della sua adorata madre cor. 30, a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria della signora Margherita ved. Mori, dal sig. Mario Visso collega del figlio Gustavo cor. 2, a favore della Società fra Impiegati civili.

Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor Demetrio. P. Carciotti cor. 100 nell'anniversario di un luttuoso avvenimento.

Per onorare la memoria del cav. Paolo Gerolimich, il signor Antonio Grandi elargì cor. 50, all'istituendo Fondo Pio Paolo Gerolimich.

Una signora anonima fece pervenire alla Presidenza del collegio medico grande quantità di mandarini a favore degli ammalati del civico Ospedale.

Il signor Demetrio P. Carciotti nell'anniversario di un luttuoso avvenimento elargì alla Comunità Greco-Orientale per i poveri della medesima cor. 100.

**Dote in concorso.** Dalla fondazione Imperatrice Elisabetta per sussidi dotali, istituita dal signor Ambrogio barone Ralli nell'anno 1876, è disponibile una dote di corone mille e cento da conferirsi dalla Luogotenenza a due fidanzati di religione cattolica, privi di mezzi di fortuna, della classe operaia di Trieste, che intendono contrarre matrimonio entro l'anno corrente.

Il conferimento della dote si farà il 24 aprile 1908; l'effettivo pagamento dell'importo seguirà però soltanto dopo la celebrazione del matrimonio.

Coloro che volessero aspirare al conferimento di questa dote presentino regolare domanda in iscritto alla Luogotenenza fino al 30 marzo a. c., comprovando: 1. che entrambi i fidanzati appartengono alla religione cattolica, che lo sposo abbia oltrepassato l'età di 35 anni, e la sposa quella di 30 anni, e che godono buona salute fisica; 2. che ambedue dimorino almeno da un anno intero nel Comune di Trieste; 3. che sieno d'irreprensibile condotta morale ed abbiano una professione che renda possibile di mantenere una famiglia; 4. essi infine dovranno obbligarsi a contrarre il matrimonio entro l'anno corrente.

**Biblioteche popolari comunali gratuite.** La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di 883 volumi nella biblioteca di via Gius. Parini; di 428 in quella di via Paolo Veronese; di 449 in quella di via Madonna del mare; di 180 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 6694 nella prima, 2068 nella seconda, 2067 nella terza e 318 nella quarta.

**Società dei Filarmonici.** Nella sala del Conservatorio Tartini, che a mala pena conteneva l'affollatissimo pubblico accorso ad udire il XXXIII concerto sociale, si produssero ier sera la pianista signora Alice Andrich-Florio ed il violoncellista prof. Arturo Cuccoli. L'avvenente signora Florio, le cui doti d'esimia pianista s'ebbe già altra volta occasione d'ammirare in concerti dati dai Filarmonici, eseguì un preludio e fuga di Bach nell'elaborazione di D'Albert con perfetta correttezza di stile e tecnica ammirevole, sì da farsi in chiusa applaudire calorosamente. Nella tarantella «Venezia e Napoli» di Liszt l'egregia artista addimostrò d'essere valente coloritrice, riprodusse con sobrietà di linea il movimento di danza, sfumando delicatamente con leggero ed agile tocco i passi cromatici, che come debole onda pare bacino la spiaggia marina.

Il prof. Cuccoli è una cara conoscenza del pubblico triestino, da quando sette anni fa per vario tempo occupava il posto di primo violoncello nell'orchestra del Teatro Comunale e faceva parte del Quartetto triestino. Gli anni, mentre resero più solida la tempra artistica dell'esimio professore, non tolsero affatto alla sua foga: egli è sempre il musicista che sente fortemente, con calda passione, e così s'esprime sul suo strumento. La poderosa cavata ebbe campo d'espandersi nel bellissimo «Adagio» tratto dalla VI sonata in la magg. del Boccherini e così pure fu ammirata la sua frase larga e passionale nell'«Adagio» della Sonata del Locatelli, mentre nell'«Allegro» e nel «Minuetto» della stessa il chiaro concertista strappò l'applauso con una tecnica nitidissima e facile che gli permette di superare brillantemente i più difficili passaggi, e con limpidi ed infonatissimi flautati. L'accompagnava al piano, magistralmente come al solito, il maestro Curellich. Assecondato dalla signora Florio l'egregio violoncellista diede prova di poter con onore cimentarsi con le più ardue difficoltà tecniche sonando l'O. 33 di Tschaikowsky «Variazioni su di un tema rococò» scritte originali con accompagnamento d'orchestra, col solo scopo di dar occasione al concertista di fare dell'acrobatismo.

I due seratanti insieme eseguirono la sonata per pianoforte e violoncello op. 36 di Grieg, interpretando egregiamente nell'«andante molto tranquillo» la cupa mestizia del poeta norvegese ed esprimendo con brio e vivacità l'«allegro agitato» ed il terzo tempo.

L'uditorio accolse i valenti concertisti dopo ogni brano con insistenti battimani, sì che dovettero ripresentarsi varie volte a ringraziare.

**Nomine.** Il medico dott. Alfredo Brunner fu nominato assessore del Giudizio arbitramentale dell'Istituto d'assicurazione degli operai contro infortuni a Trieste.

* Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiale di cancelleria ad personam il cancellista sig. Arturo Cotar a Cesiano.

**Balli sociali.** Il Circolo ungherese darà sabato sera, alle 9.30, nella propria sede, una festa di ballo «elite».

**Serata di danza.** Un comitato costituitosi in seno agli allievi del maestro di danza Annibale D'Aquino ha indetto, per sabato 21 marzo, ore 21, una serata di danza, in ricorrenza del suo decimo anniversario d'insegnamento, la quale avrà luogo nella sala del Casino degli impiegati dello Stato, in via San Francesco d'Assisi 5.

## Avvelena la figlia a Lubiana
### e la getta in mare a Trieste

Abbiamo da Pola, 9: Un orribile delitto è venuto a galla oggi, all'ufficio municipale di statistica. A Pola arrivava il 25 gennaio u. s. a prendeva alloggio al N. 4 di via Cerere una formosa ragazza bionda che si qualificò per Maria Krizanec, di 22 anni, da Rohitsch, in Stiria. La Krizanec sloggiò però quasi subito, avendo trovato collocazione quale cassiera nel restaurant della famosa casa croata di Viale Carrara. Il civico ufficio statistico-anagrafico scrisse al Comune di Rohitsch per avere la solita conferma di pertinenza della Krizanec, ma quell'ufficio, pur mandando la conferma, chiedeva che la Krizanec fosse assunta a protocollo per sapere dove aveva lasciato la sua ultima figlia Gisella, della quale era stato nominato tutore il vecchio Krizanec, di Rohitsch, che però non sapeva indicare dove si trovassero nè la figlia nè la nipote. Si chiedeva inoltre l'indirizzo del padre naturale della bimba. Citata il 5 corrente all'ufficio anagrafico e interrogata dal caposezione signor Horrak, la Krizanec disse di avere due bambine, la prima delle quali, Adele, di due anni, si trovava a Gorizia presso Giuseppe Cappellan, al N. 11 di via Ascoli, e la seconda, la Gisella, si trovava a Serajevo presso certa Giovanna Potocnik. Alle insistenti domande la Krizanec disse che la bimba Gisella era nata il 30 ottobre 1907 e che padre naturale di lei era il viaggiatore di commercio Carlo Rausch o Schwarz (non sapeva precisare) col quale essa, Krizanec, aveva avuto relazioni a Spalato. Dovendosi assumere un protocollo, la Krizanec fu pregata di ripassare, e difatti essa si presentò stamane alle 10 all'ufficio anagrafico. Era tutta compunta, e quando il capo ufficio signor Horrak, alle sue insistenze, chiuse la porta della stanza, la donna, fingendo di piangere, mentre in realtà aveva gli occhi asciutti, confessò in lingua tedesca di aver uccisa la bambina Gisella! Il funzionario strinse di domande la Krizanec, la quale, dando in grandi smanie, narrò a scatti, fra i singhiozzi, in lingua tedesca, quanto segue:

— Il 30 ottobre 1907, trovandomi a Josefstadt, diedi alla luce la bambina, cui imposi il nome di Gisella. Appena rimessami, mi recai a Lubiana, dove subito trovai occupazione al caffè «Mercurio» di quella città, quale cassiera. La bimba mi era di grande impaccio nel disimpegno delle mie mansioni, tanto che io decisi di disfarmene, e un giorno le feci ingoiare una quantità di acido fenico puro.

— E dove prese il veleno?

— Lo avevo meco da lungo tempo; lo acquistai quando era ancora incinta, essendo disperata e volendo suicidarmi.

— E non pensò a qualche ospizio, a qualche ospedale per affidarvi la bimba, prima di commettere l'orrendo delitto?

— Non ci pensai. Appena la bimba fu cadavere fuggii da Lubiana e partii per Trieste, portandola in treno con me accuratamente chiusa in un involto. Giunsi a Trieste la sera del 21 gennaio u. s., e mi recai subito all'Hôtel Europa, dove pernottai.

— E il cadaverino?

— Lo avevo sempre meco, e la notte lo tenni vicino al letto in cui io dormii.

— Poi?

— Il giorno dopo, il 22 gennaio, verso le 4 pom., mi recai alla riva di Trieste e noleggiai una barchetta col pretesto di fare un giro nel porto. Il cadaverino lo avevo meco, e quando fui al largo, inosservata, lo lasciai andare in acqua.

— Ma sarà rimasto a galla?

— (Singhiozzando forte): No, perchè avevo legato nell'involto una pietra, che lo fece calare subito in fondo. Dopo un paio di giorni venni a Pola.

Questa la narrazione orribile fatta con abbastanza disinvoltura dalla madre snaturata. Il sig. Horrak avvisò subito il giudice istruttore. La Krizanec fu condotta subito sotto scorta all'ufficio di p. s. al Foro, dove fu assunto un protocollo. Indi fu scortata alle carceri, in attesa del suo destino.

## Prudenza... imprudente
### Milletrecento corone scomparse

Carlo Siscovich, negoziante, nonchè maestro postale a Cernicale presso Capodistria, ha il vanto di essere un uomo previdente, amante del buon ordine. La sua divisa è «Quello che puoi far oggi, non attendere di fare domani». E mette in pratica tale precetto con una scrupolosità ed esattezza straordinaria. Eccone un esempio.

*I preparativi pel viaggio*

Domenica il Siscovich doveva venire a Trieste e, siccome non c'è altro mezzo di trasporto, decise di fare il viaggio in carrozza. Intendeva partire nelle prime ore della mattina e, per evitare dei seccanti ritardi, fece tutti i preparativi per la partenza fino dal sabato sera. Diede gli ordini opportuni al cocchiere, si fece preparare la biancheria necessaria e dispose in bell'ordine quanto doveva recare nella nostra città. Ma, quando già stava per coricarsi, pensò: «E domani mi alzerò poi tanto per tempo da poter deporre nella carrozza quanto mi abbisogna? Dieci minuti di riposo alla mattina valgono quanto quattro ore di veglia alla sera e sarebbe bene che io, alzandomi dal letto, non avessi altro da fare che salire sul legno e mettermi in viaggio». - Pensò un momento, poi concluse: «Farò tutto questa sera: è una seccatura, ma non bisogna attendere di fare domani quanto si può far oggi!». - E trasportò nella vettura quanto aveva preparato per il viaggio. E cacciò sotto il cassetto del legno anche il portafogli contenente 1300 corone. «Domani - mormorò il Siscovich - mezzo intontito dal sonno potrei dimenticare il denaro a casa e in questo caso mi troverei in grande imbarazzo durante il viaggio».

*Addio denaro!*

Contento di aver esauriti minuziosamente tutti i preparativi, il Siscovich si coricò e dormì placidamente fino a che i suoi di casa lo svegliarono per annunciargli che l'ora della partenza era vicina. Si vestì in fretta e scese nel cortile, dove si trovava la carrozza, e, in attesa che si attaccassero i cavalli, decise di fare un piccolo controllo per vedere se caso mai avesse dimenticato qualche cosa. Ma appena ebbe aperta la porticina del cassetto, il Siscovich emise un grido: il suo portafogli era sparito! Figurarsi la disperazione del pover'uomo, vittima della sua... imprudente prudenza.

*La scomparsa di un servo*

In un attimo la casa fu tutta sossopra. Il Siscovich, disperato prima per il furto e poi perchè non poteva più partire, mandò a chiamare la gendarmeria, e questa assunse i rilievi di legge interrogando tutta la gente di casa. E fu durante l'interrogatorio che il Siscovich si accorse dell'assenza di un suo servo, tale Pietro S. Insospettito, lo fece cercare, ma il S. non fu trovato: il briccone deve essersi impossessato del denaro durante la notte e poi sarà fuggito scendendo probabilmente a Capodistria, che si trova a circa quattro ore di distanza da Cernicale. Poi, molto probabilmente, si sarà imbarcato alla volta di Trieste, percui la gendarmeria telegrafò alla locale polizia informandola del furto.

**Amore che riprende fuoco.**

— Fèrmite un momento: no te magno miga...

— No go tempo, lassime in pase; mi con ti no go gnente più cossa far...

— No te vegnarà un acidente se te me scolti un per de minuti.

— Conosso i tu' minuti e conosso anca le tue intenzion. Se semo divisi perchè cussì te ga piasso e magari che lo gavessimo fato un ano prima: a mi me par de esser nata un'altra volta.

— Gavemo comesso 'na macacada...

— Te credi? Ma ti te scherzi: iero 'na dona insofribile, cativa, petegola, bona de gnente.

— Ma...

— Te me lo ga dito ti zento volte e adesso... No, nooo, vecio mio, scampa lontan. No te go fato tanto sofrir?...

— Ma te parli sempre ti, te ga sempre ragion ti...

— E no xe quel che te digo: son un mostro.

— Ma un mostro al qual mi ghe go vossù sempre ben...

— Ti, ben, a mi?

— Te giuro e voio che te torni a casa nostra.

— Ciao, caro, no go tempo: oldunca che macia...

E la donna che, domenica sera alle 8, era stata fermata in via dell'Olmo dal proprio marito Antonio B., di 31 anni, dal quale vive divisa, fece per andarsene; ma il marito la trattenne e continuò a dirle di tornare sotto il tetto coniugale. Il rifiuto di lei inasprì l'uomo: e non furono soltanto preghiere quelle che gli vennero fuori dalle labbra. Ad ogni modo, era l'affetto che lo aveva spinto; ma la donna l'intese altrimenti: lo fece arrestare, accusandolo di averla minacciata di morte.

Alla polizia la B. dichiarò che, essendosi recisamente rifiutata di seguirlo, il consorte le aveva detto: «Se no te torni con mi, mi te mazzo!». Il B. ammise di essersi lasciato trasportare dalla collera, ma aggiunse che non aveva pensato neanche lontanamente a far del male alla moglie; e l'impiegato lo rimise in libertà.

**Il volo del cameriere provvisorio.** Quando, domenica sera, la signora Maria ved. Koller, proprietaria del restaurant Belvedere a pie' del Castello, chiamò a raccolta i camerieri per fare i conti, si accorse che ne mancava uno, un uomo sui quarant'anni che essa aveva assunto nella mattina come provvisorio. Sulle prime la signora ritenne che il cameriere si fosse ubriacato e che si fosse messo a dormire in qualche angolo; ma, cercatolo invano dappertutto, si dovette concludere che era proprio sparito! Fatti i conti, la signora Koller constatò che con lui erano sparite le 34 corone d'incasso che aveva fatto.

La cosa fu denunciata ieri mattina alla polizia.

**La ferocia di un padre.** Iersera, verso le 7, dinanzi la casa N. 8 di via dell'Istria, un numeroso gruppo di popolane attorniava un uomo imprecando contro di lui. Quell'individuo, un facchino addetto al Gas, ubriaco sfatto, sollevava a più riprese da terra un fanciullo di 7 anni e lo sbatteva contro il muro. Le grida di dolore e di spavento del povero martorizzato contrastavano per potenza con quelle delle popolane che gridavano al bestiale individuo: Assassin! come se fa tratar in sto modo un fio.

Infatti, orribile a dirsi, quel fanciullo era proprio figlio di colui che lo martirizzava.

Il sig. Vincenzo Del Fabbro ed il sig. Francesco Simonetti, che passavano di là, al vedere la disgustosissima scena si fecero protettori del malcapitato ragazzo e il Del Fabbro, con risolutezza, strappò di mano il fanciullo al feroce padre, e il sig. Simonetti, poichè l'altro tentava di riprendere la preda, glielo impedì e gli disse: Non si vergogna di agire così?

— Va in malora tua, porco de talian - rispose l'ubriaco sloveno.

Il fanciullo fu ricuperato poi dalle popolane, e il padre inumano, poichè di guardie non c'era neppur l'ombra, continuò la «via crucis» internandosi in una liquoreria. Le donne presenti raccontavano che la moglie dello snaturato padre è in istato di gravidanza e teme sempre l'ira del marito quando egli è ubriaco.

Questo è quanto ci raccontarono poi i signori Simonetti e Del Fabbro venuti ai nostri uffici.

**Fra carrettieri.** Ieri mattina il medico della Stazione di soccorso fu chiamato nella farmacia Ravasini, in piazza della Stazione, ove trovò il carrettiere Giuseppe Bussi, di 18 anni, abitante in Rozzol 624, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra con ematoma. Egli raccontò d'essersi ferito involontariamente; ma una guardia di p. s. colà presente raccontò che il Bussi era stato ferito da un altro carrettiere.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Guglielmo Vergles, di 27 anni, abitante a Servola 470, ieri, mentre lavorava alla Ferriera, s'impigliò la mano sinistra in una macchina e riportò alcune ferite lacere al palmo e alle dita. Recatosi all'Ospedale, venne accolto nella decima divisione.

Ricorsero all'«Igea»: Nicolò Panzan, di 60 anni, meccanico, abitante in via Santi Martiri 6, per una ferita da taglio al pollice destro; Pietro Botticin, di 48 anni, marinaio, da Rovigno, per ferita di punta al polso sinistro; Giuseppe Sciatic, di 17 anni, marinaio, abitante in via del Pozzo bianco 4, per un taglio al piede destro; Francesco Furlan, di 15 anni, abitante in via Prelaser 8, per una ferita lacera alla mano destra.

**Ubriaco che cade.** Questa notte il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato all'ispettorato di via Chiozza ove trovò Luigi B., di 48 anni, il quale, cadendo ubriaco, aveva riportato contusioni con ematoma alla faccia ed al naso. Trasportato all'Ospedale venne accolto nelle sale d'osservazione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Andrea Cosulich, di 64 anni, manovale, abitante in via del Bosco 54, per una contusione al piede destro; Giuseppe Peret, di 16 anni, vermicellaio, abitante in via del Salice 17, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Rodolfo Pulin, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Monte 25, per una contusione al malleolo sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Fortunato Gionchetti, di 34 anni, macellaio, abitante in via di Riborgo 8, per ferita lacera alla regione inguinale destra; Raimondo Mosettig, di 12 anni, abitante in via Chiauchiara 6, per un taglio al pollice destro, prodottosi accidentalmente con un vetro.

**Corrispondenza aperta.** *Tecnico.* Il lavoro si esprime in chilogrammetri; 1 kgm. è il lavoro necessario per elevare un peso di 1 kg. a 1 metro d'altezza in 1 minuto secondo. L'unità per il calcolo del lavoro delle macchine è il cavallo-vapore che rappresenta il lavoro di 75 kgm. al secondo. L'unità di calcolo per il lavoro degli apparati elettrici è il «watt» che equivale a 100/981 di kgm.; i multipli sono l'ettowatt e il kilowatt. La «dyne» o unità di forza è la forza capace di imprimere la velocità di un centimetro in un minuto secondo alla mossa d'un grammo. — *Curioso.* Le tasse telefoniche in Italia sono, in complesso, più basse che in Austria. E precisamente per un colloquio di 3 minuti le tariffe italiane normali sono le seguenti: L. 0.50 per linee inferiori a 100 km.; L. 1 per le linee dai 101 ai 250 km.; L. 1.50 per le linee dai 251 a 400 km.; e lire 2 per le linee di oltre 400 km. Dalle 9 della sera alle 6 della mattina le suddette tariffe hanno un ribasso del 20 per cento. — *A. O.* Per diventare chimico-industriale conviene frequentare un politecnico in cui vi sia una sezione speciale per la chimica. L'esame di maturità fatto in Austria è riconosciuto in Italia. — *Libero.* Per evitare gli inconvenienti della omonimia Ella può aggiungere al suo nome l'indicazione della paternità. Certo Ella può cambiare anche nome, ma le pratiche, che vanno dirette all'uopo alla Luogotenenza, sono complesse e lunghe. — *Inesperto.* La divisione dei regali di nozze fra coniugi che si separano, forma oggetto dei patti o della decisione sulla separazione. — *Macchinista.* La questione se i macchinisti navali abbiano diritto a pensione in forza della legge per gli impiegati civili, è controversa. I più.

# COMUNICATI *)

Con l'animo riconoscente porgo a nome mio e de' miei figli le più vive grazie all'esimio medico **dott. Antonio Ruzzier,** il quale, con le sue sapienti, energiche e premurose cure, ridonò la salute alla mia amata consorte, la quale era stata gravemente colpita da paralisi.

**Direttore ODOARDO WEIS.**

## Ringraziamento.

Io sottoscritta, non trovando altro mezzo più adatto che la pubblica stampa, esprimo la mia perenne gratitudine all'egregio **dott. A. de Dolcetti** ed al suo assistente, l'egregio dott. **G. de Cambi,** i quali con difficilissima operazione ed assidue ed amorose cure seppero salvare la sottoscritta da morte sicura.

**FANNY BREDA.**

## RINGRAZIAMENTO.

Ormai il lavoro trionfalmente va conquistando quel posto di onore che l'antica civiltà greca e romana meritamente gli assegnavano. Noi dilettanti dei lavori pazienti dell'ago abbiamo frequentato un corso di taglio alla scuola della geniale signorina Jeanne Malusà, diplomata da tre principali Accademie di Parigi, la quale, abbenchè giovanissima, ad una rara valentia e coltura, accoppia una pari modestia e gentilezza.

Ora, a corso compiuto, già pervenute alla meta ambita, spinte da sensi di gratitudine ed ammirazione, ringraziamo pubblicamente la sullodata signorina per le solerti sue premure a farci conseguire ottimo profitto.

**L. De Silvestri, G. Ferluga, O. Fiandra, L. Garzolini, V. Golle, C. Gorza, C. Hulka, B. Pannagopulo, G. Pergolis, O. Polonio, L. Regatschnigg, M. Schloss, A. Siminiati, M. Stochel, G. Tamburini, M. Tamburini, D. Tramontana, V. Zwirn.**

## Avviso.

**Nell'edificio che, ad uso casino di cura, viene costruito presso il molo di approdo a Portorose, saranno col 1. maggio prossimo da consegnarsi in locazione ad uso Caffè-Ristorante alcune sale con locali annessivi, nonchè una terrazza al mare e ad uso negozi di vendita alcuni altri locali.**

**Offerte distinte pei locali ad uso Caffè-Ristorante o per uno o più locali ad uso negozio, come pure offerte cumulative per tutti i locali saranno da dirigersi alla più lunga entro il 25 corrente marzo alla cancelleria della scrivente.**

**Presso quest'ultima e presso l'ufficio municipale di Pirano è ispezionabile il protocollo contenente le condizioni della locazione.**

Portorose, li 7 marzo 1908.

**Per la Commissione di cura**
Il Presidente
**Dott. Depangher, m. p.**

N. d'aff. Nc V. 63/8-1.

## EDITTO.

Si notifica che in seguito a proposta del «Consorzio cooperativo industriale di Muggia», ora in liquidazione, venne accordato il pubblico incanto volontario della sua realità part. cat. 3754 corpo tav. unico della P. T. 643 del Comune cat. di Muggia e che l'udienza d'incanto è fissata **pel giorno 14 marzo a. c. a mezzodì,** nella sala municipale di Muggia, delegato all'uopo, quale commissario giudiziale, il notaio dott. Biagio Quarantotto, in Capodistria.

Ogni offerente dovrà, all'atto dell'offerta, depositare a mani del commissario delegato all'incanto il vadio nell'ammontare del 10% sul prezzo di grida, che è di cor. 40.000, quindi di cor. 4000, in contanti o in valori pupillari al corso della giornata o in libretti della Cassa di Risparmio triestina. Si accettano anche offerte in lettera chiusa, purchè munite del vadio necessario.

Trattandosi d'incanto volontario, i creditori ipotecari conservano per legge i propri diritti di pegno senza riguardo al prezzo di vendita conseguito.

Perciò non si terrà udienza di liquidazione.

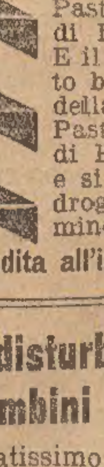
Il prezzo di delibera dovrà essere versato entro giorni 5 dopo che l'incanto sarà pasato in cosa giudicata, con l'interesse del 5% dal giorno di delibera.

Le condizioni d'asta possono essere ispezionate durante le ore d'ufficio presso il notaio dott. Biagio Quarantotto, in Capodistria, nell'Ufficio comunale di Muggia e presso lo studio dell'avv. dott. Giorgio Gefter Wondrich, in Trieste, via Torre bianca N. 10, p. II.

Capodistria, 25 febbraio 1908.

**I. R. Giudizio distrettuale, Sezione V.**

**Guarniero, ragazzo mio, cosa desideri?**



Dolci oppure Pastiglie minerali genuine Sodener di Fay? Guarniero risponde: Dolci e Sodener. Ma lo zio ribatte ridendo: No, non va, o dolci o pastiglie Sodener. Allora il piccino si decide: E tu dammi Sodener. Tutti i ragazzi della mia classe portano alla scuola di queste Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay così voglio averne anch'io. E il maestro dice che facciamo molto bene e che per questo nessuno della classe è mai ammalato. Le Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay costano cor. 1.25 la scatola e si trovano in tutte le farmacie, drogherie e nei depositi di acque minerali.

**Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste**

**I disturbi della digestione nei bambini** sono frequenti quando manca un nutrimento razionale. Indicatissimo come alimento è la **«Kufeke» farina per bambini.** Questa farina, rappresenta l'unico alimento razionale tanto per i bambini sani quanto per quelli deboli, sviluppati deficientemente o affetti da rachitismo. L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna I.

N. 50 ad.

## AVVISO D'ASTA.

Al Municipio di Montona è stato concesso, con dispaccio dell'i. r. Luogotenenza in Trieste d.d. 25 febbraio 1908 N. 299/45, il diritto esclusivo per tutto il territorio del Comune locale di Montona di appaltare per l'epoca tra il 9 marzo 1908 e 9 marzo 1909 la macellazione e vendita delle carni come negli anni precedenti, però con esclusione della carne di vitello.

Però contro la libertà di vendita di carne di vitelli è pendente presso l'i. r. Ministero del commercio il ricorso del predetto Municipio. Per trovare un relativo imprenditore per la fornitura di carne di bue, viene indetta, in relazione all'odierno deliberato della Rappresentanza comunale, una pubblica asta con offerte vocali pel dì 16 corr., tra le ore 11 e le 12 mer., da tenersi dinanzi all'intiera Rappresentanza comunale convocata a seduta.

Saranno ammessi come offerenti soltanto macellai di professione muniti della licenza industriale e che depositino previamente il vadio di cor. 1000 in contanti o titoli di pubblico credito.

Il prezzo di grida è di cor. 1.44 per chilogramma di carne di bue da fornirsi, e le offerte dovranno contemplare un prezzo da conservarsi eguale in tutti i mesi dell'anno e resterà deliberatario il miglior offerente in diminuzione del preaccennato prezzo di grida.

L'imprenditore dovrà rispettare il regolamento dei macellai votato nella seduta del 22 febbraio 1907, sopportare le tasse di macellazione e visita degli animali in esso contemplate ed assoggettarsi a tutte le condizioni contenute nel contratto di appalto sinora vigente.

**DAL MUNICIPIO DI MONTONA**
li 7 marzo 1908.
Il Podestà: **Dott. G. Lius.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Il Dott. Augusto Turchetto**
**MEDICO-CHIRURGO**
riceve dalle **3-4 pom.**
*in via Giulia N. 15 primo piano*

**ACCADEMIA INDUSTRIALE FRIEDBERG**
presso Francoforte s/M.
**ISTITUTO POLITECNICO**
per ingegneri ed architetti.

**Raffaele Thümmel**
**ARTICOLI PER MODISTA**
Corso 23 p. t.
Si tingono, lavano ed arricciano
**Piume di struzzo, fiori, ecc. ecc.**

**NEVRASTENIA!**
*Egregio* **Cav. Moscatelli,** *Genova*

Con piacere ho fatto prendere a persona cara di mia famiglia i suoi **Glicerofosfati granulari policomposti,** che mi hanno dato un risultato soddisfacente ed insperato, trattandosi di esaurimento generale del sistema nervoso.

Devotissimo
**Dottor Andrea Rossi**
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

Acquisterebbersi prontamente
**circa 200 m. q.**
**PIETRA ARENARIA DA SELCIATO**
**usata**
Offerte alla **Società per azioni Greinitz, Trieste,** via Silvio Pellico 6, I piano.

**Piante da vendere.**

Il solito genovese si trova con copioso assortimento in **palme ed altri generi,** in **via Valdirivo 28.**

Fiducioso nella sua spett. clientela, si segna devotissimo
**Francesco Rapuzzi.**

**VENDONSI**
parecchie
**pariglie di cavalli russi**
**PER CARROZZA E „JUCKER"**
Cavalli di lusso, cavalli bianchi e morelli, dell'età di 5-6 anni, bene scozzonati; abituati e sicuri alle elettrovie ed automobili.
Rivolgersi ad **Ignaz Brückner,** i. r. speditore di Corte, **Abbazia.**

***Il gusto soave***
del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego assaggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

**Capsule Éuén**
*(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe, 1 Terpinol)* agiscono prontamente in casi di affezioni all'uretra ed alla vescica. Innocui per lo stomaco e reni. — Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serravallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

però, ritengono di sì. Frattanto, in una delle sue ultime sedute, la Camera di commercio ha incaricato la presidenza di studiare l'argomento e di presentare proposte. — *Costante lettore.* A Trieste esiste tra altro una sezione velocipedistica anche alla Associazione Ginnastica. - *Omero.* Quei versi non sono.... versi e tanto meno poesia. — *Oscar, Abbonato.* Dal 25 aprile al 10 maggio si potranno ottenere biglietti ferroviari ridotti del 75 p. c. dal confine di S. Giorgio di Nogaro a Roma, e ciò nell'occasione del concorso ippico (29 aprile - 5 maggio). Richiedere la tessera al Comitato esecutivo del Concorso ippico, via Colonna 52. — *Vecchio abbonato.* Per cambiare le azioni nominative in azioni al portatore occorre prima di tutto una deliberazione del congresso generale. — *C. T.* Favorisca al nostro ufficio, nel pomeriggio di domani, chiedendo del segretario della Direzione. — *Fior di miseria.* Trieste-Rovigno III cl. solo andata cor. 4; andata e ritorno cor. 8. — *Vecchio abbonato.* Ferruccio Benini è ora al teatro Filodrammatico di Milano.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 5.7, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.4. Oggi: alta marea 2.21 ant. e 6.45 pom. - Bassa marea 11.03 ant. e 11.56 pom.

**Ogni giorno una.**

Lei: La sola idea della pelliccia che hai promesso di comprarmi mi dà un senso di calore per tutta la vita.

Lui: Già, e a me la sola idea di quello che dovrò sborsare mi manda un brivido già per la schiena.

## Teatri e Concerti

**Filodrammatico.** Anche ieri pubblico numeroso alla replica del fortunatissimo dramma del Parker: «Il cardinale», e grandi ovazioni al bravo Colaci. «Il cardinale» si dà questa sera per la quarta volta. Domani, mercoledì, avremo un'importante ripresa: «La fiaccola sotto il moggio», di Gabriele D'Annunzio, che sarà riudita con grande interessamento.

In settimana «Il capitan Fracassa», di Giorgeri-Contri e Signorini.

* Da domani in poi, come ci avverte la direzione del teatro, tutti i posti nella «balconata», eccetto le tre prime file, saranno liberi al pubblico.

**Fenice.** La signora Vittorina Duse si meritò molti applausi iersera, assieme ai suoi bravi compagni, nella «Madame Sans-Gêne», di Sardou, che fu allestita con molta accuratezza di scenari e vestiario.

**Politeama Rossetti.** Iersera si diede ancora una rappresentazione di «Orchidea». La operetta-rivista di Caryll e Monkton viene replicata anche questa sera.

Domani mercoledì prima dell'operetta «La cicala e la formica», con la signorina Aida de Lys.

**Sala del teatro Fenice.** Questa sera la compagnia viennese rappresenterà la nuova commedia in 3 atti di Enrico Bernstein: «Il ladro».

**Il Circo Guillaume alla Fenice.** Sabato prossimo inaugurerà alla Fenice il corso delle sue rappresentazioni il Circo Guillaume Frères, diretto dal signor Rodolfo Guillaume. Dell'attuale compagnia fanno parte: l'amazzone contessina Liame D'Orb. Miss Ella Meers, cavallerizza inglese; Miss Daisy Boorn, equilibrista; i Bebè prodigio, i gladiatori ellenici; Freser-Frères; il jockey americano Ernesto Ernest; i quattro Salvanos, ciclisti mondiali; il prof. Wylly Manns, con i meravigliosi elefanti barbieri, dentisti, ballerini, ginnasti, ecc., e una quantità di clowns e tony. Durante la stagione si darà un numero veramente straordinario: Miss Roosie che danzerà sul filo di ferro in una gabbia di leoni.

**Il concerto del violinista Sarasate.** Il concerto del celebre violinista Sarasate si terrà nella sala della Società Filarmonica la sera del 20 corr. Pubblicheremo fra giorni il programma dell'interessante serata.

**Concerto Schuster-Nadamlenzki.** Venerdì 27 corr., nella sala del Casino Schiller, alle 8.15 pom., si darà un concerto della violinista signorina Teresa Schuster con la cooperazione della signorina Ada de Nadamlenzki (canto). Il programma della serata è il seguente:

I. *Wieniawsky.* Concerto per violino in re min. *a)* Allegro moderato, *b)* Romanza, *c)* Finale alla Zingara.

II. *a) Mozart.* Nozze di Figaro «Voi che sapete». *b) De Angelis.* Stornello «Fiorin di More». *c) Halévy.* Romanza dell'Ebrea «Ei dee venir», signorina Ada de Nadamlenzki.

III. *Bach.* Chiaconne, per violino solo.

IV. *a) Grieg.* Canzone del Solvejg; *b) Mascagni.* Ballata; *c) Puccini.* Madame Butterfly «Un bel dì vedremo», signorina Ada de Nadamlenzki.

V. *a) Chopin-Sarasate.* Notturno, mi bem. mag.; *b) D. Popper.* Elfentanz, per violino.

Al piano siederà il maestro Eusebio Curellich.

### SPETTACOLI D'OGGI.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Solari-Colaci. Ore 8. *Il cardinale,* in 4 atti di N. Parker.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. — Ore 8. — *L'orchidea,* in tre atti, dei m.i Caryll e Monckton.

SALA DELLA FENICE. Compagnia drammatica tedesca. — Ore 8. — *Il ladro,* in 3 atti di Bernstein.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Il piroscafo «Isea» incagliato.**

Ieri mattina, proveniente dai porti della Dalmazia, carico di merci per Trieste, il piroscafo «Isea», della Società «Dalmatia», navigava all'altezza di Umago. In quell'ora la nebbia fittissima, aveva oscurato tutto il golfo sino al Quarnero. E fu causa la nebbia che l'«Isea», per quanto navigasse a velocità ridotta, si trovò ben presto incagliato su di un basso fondo nelle acque di Umago. Lì per lì furono fatti tentativi per disincagliarlo, ma non riuscirono. Più tardi passò in quelle acque il piroscafo «Arsa», dell'«Istria-Trieste», il comandante del quale si offerse di disincagliare l'«Isea». L'offerta fu accettata. Passato all'«Arsa» un cavo da rimorchio, l'«Arsa» diede alcune strappate; ma riuscirono vane, e l'«Arsa» riprese la sua rotta. In attesa di soccorsi da Trieste, il comandante dell'«Isea» fece venire da Umago due trabaccoli, nei quali fu trasbordato tutto il carico di coperta, composto di cemento, botti di vino, ecc.

La direzione della Società, ieri nel pomeriggio, fece partire in soccorso dell'«Isea» il nuovo rimorchiatore «Bravo», del Cantiere S. Marco, il quale rimorchierà poi a Trieste l'«Isea».

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Bar. Edm. Vay» da Methil; il veliero ottom. «Massala Harlie» da Sebenico.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Leda» per la Dalmazia e Spizza.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Arcadia» arrivò il 7 a Pireo; «Eros» l'8 a Marsiglia; «Franconia» il 6 a North Shields; «Urania» l'8 a Nicolajeff; «Triglav» partì il 7 da Genova per Gravosa; «Campania» il 7 da North Shields per Trieste.

Lloydiani. «Bohemia» arrivò il 7 a Bombay; «Africa» proseguì ieri da Suez per Aden; «Nippon» l'8 da Aden per Suez; «B. Beck» partì il 7 da Alessandria per Trieste; «Silesia» proseguì il 7 da Karachi per Colombo.

## CORTE D'ASSISE.
# Per crimine di rapina.

Col dibattimento per crimine di rapina, a carico di Natale Gracianin, di 27 anni, da Cogliane (Dernis-Knin), è incominciata ieri la prima sessione d' Assise di quest'anno.

Dell'intero svolgimento del dibattimento demmo larga relazione nel «Piccolo della sera» di ieri, riassumiamo qui

### il fatto

che avvenne il 3 dicembre dello scorso anno nel territorio di Cantrida.

Il sedicenne Giuseppe Danyo, ungherese, della Slavonia, aveva divisato di emigrare in America e si era perciò recato a Fiume, per fare le pratiche necessarie presso l'agenzia d'emigrazione del luogo. Aveva, però, fatto il viaggio inutilmente, perchè, essendo affetto da malattia agli occhi, era stato respinto. Ciò egli stava raccontando poco dopo ad un suo conoscente e lo intesero anche il Gracianin e un suo compagno, certo Vagic, i quali, allorchè il Danyo rimase solo, lo avvicinarono ed attaccarono discorso con lui. Saputo che egli teneva indosso 240 corone, sorse nei due la mala idea di impossessarsi ad ogni costo di quel denaro. E seppero anche mandar ad effetto il loro piano. Diedero ad intendere al Danyo che essi pure avevano divisato di recarsi in America, ma che avrebbero fatto il viaggio per mezzo di un'altra agenzia, dalla quale avrebbero essi procurato che venisse accolto. Il Danyo accettò di buon grado l'invito e si recò con essi nell'osteria di Matteo Finderle presso Cantrida, dove i due, fatto portare un litro di vino, glie ne offersero un paio di bicchieri, e quindi, pagato il conto, col pretesto che avrebbero fatto più presto, lo condussero per una scorciatoia che mena in un luogo deserto, pieno di sassi e di cespugli. Appena là giunti, il Gracianin, raccolto da terra un grosso sasso, afferrò il Danyo per il collare della giacca, minacciandolo, mentre il Vagic estratto un coltello e minacciandolo esso pure, si faceva consegnare le 240 corone.

I due, fatto il colpo, si diedero alla fuga, scomparendo ben presto nel bosco vicino. Il povero Danyo, che dalla paura provata era rimasto come istupidito, fece ritorno all'osteria, dove, incontrato il capo gendarme Giuseppe Drufouka, gli denunciò l'accaduto. Il solo Gracianin, però, potè essere arrestato e, accusato del crimine di rapina, comparve ieri davanti ai giurati.

### L'accusato

che è un giovane dalla faccia larga e pallida, con due baffetti che appena gli adombrano il labbro, veste poveramente: ha un panciotto di velluto color marrone, camicia bleu senza colletto, calzoni e giacca pure di colore scuro, sdrusciti.

Si mantiene negativo e sostiene specialmente che il Danyo non fu nè aggredito nè minacciato; ma che, avendogli il Vagic chiesto quanto denaro avesse, consegnò l'importo al Vagic perchè lo contasse, e che questi intascato il denaro gettò il portamonete contro il Danyo e si diede alla fuga. Il Danyo - dice - mi pregò, promettendomi anche dieci fiorini, di correr dietro al Vagic per ricuperare il danaro; ed io mi diedi ad inseguire il Vagic, ma non potei raggiungerlo. Ritornai poscia sui miei passi per ritrovare il Danyo, ma non avendolo veduto proseguii la strada da solo e mi recai a Fiume, dove, dopo due ore, fui arrestato.

### I testimoni

Vengono intesi i testimoni.

Mariano Rizzardi, di 19 anni, contadino, da Cantrida, il quale racconta di aver visto entrare nell'osteria il Danyo assieme all'accusato e al Vagic e di averli visti tutt'e tre uscire verso la campagna. Poco dopo incontrò il Danyo il quale, tutto spaventato, gli raccontò a gesti l'aggressione e la spoliazione patita.

Giuseppe Sepich, contadino, racconta che in quel giorno stava zappando la terra nei pressi del luogo dove avvenne l'aggressione e, inteso un grido come di persona che venisse uccisa, accorse e vide il Vagic scappare, seguito dal Gracianin, che, al suo arrivo, raccolse un sasso. Egli lo afferrò e gli chiese dove corresse; ed il Gracianin gli additò il Vagic, dicendo che aveva rubato del denaro al Danyo, e poi riprese la fuga e sparì nel bosco, prendendo una direzione diversa da quella seguita dal Vagic.

Matteo Muggia, vice-ispettore delle guardie di p. s. di Fiume, disse di aver arrestato il Gracianin presso la fabbrica di torpedini e che l'accusato si protestò innocente.

Giuseppe Drufovka, capo-gendarme: Il danneggiato gli espose il fatto, dicendo che contro di lui avevano agito tanto il Vagic che il Gracianin.

### Il deposto del danneggiato

Il presidente dà, quindi, lettura del deposto del danneggiato Danyo, che non si è potuto più rintracciare. In esso il Danyo dice di essere stato condotto dai due nel viottolo deserto e lì di essere stato afferrato per il collare dal Gracianin e minacciato con un coltello dal Vagic. Il Vagic, messagli la mano in tasca, gli prese via il denaro: e poi, insieme al Gracianin, fuggì. Più morto che vivo dalla paura, tornò all'osteria e là, trovato un gendarme, denunciò l'aggressione sofferta.

Il Gracianin risulta incensurato.

Ai giurati, quindi, viene proposto un solo quesito, riflettente il crimine di rapina.

### Le arringhe

Il P. M., nella sua requisitoria, rileva la gravità del fatto commesso in danno del Danyo, un povero giovinetto - dice - inesperto della vita, che, tratto in un diabolico tranello, ne uscì profondamente scosso dalla paura avuta e privo di tutto quanto possedeva, privo di un denaro che era frutto di chissà quali sacrifici e privazioni. Domanda perciò un verdetto di condanna che sia esemplare.

Il dif. dott. Laneve, nella sua arringa, cerca di dimostrare che le prove a carico dell'accusato sono poco consistenti e su di esse non si può basare un verdetto di condanna. Il Gracianin, inoltre, non ebbe a percepire dalla presunta aggressione, della quale lo si vuol ritenere coautore, neppure un centesimo. Almeno il dubbio deve sussistere; e nel dubbio bisogna negare il quesito proposto.

### Il verdetto e la sentenza

Dopo un lucido ed esauriente riassunto delle risultanze del dibattimento, fatto dal presidente cons. Clarici, i giurati si ritirano e rientrano poco dopo con un verdetto nel quale, all'unanimità, con 12 «sì», affermano la colpa del Gracianin nel fatto di rapina.

In seguito a ciò, la Corte condanna il Gracianin a sei anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

Il Gracianin accoglie la sentenza con un'indifferenza straordinaria e dichiara di adattarsi.

Il dibattimento terminò alle 1 e un quarto circa.

### Il dibattimento d'oggi

Stamane sarà tenuto dibattimento per crimine di stupro a carico di Luigi Albani. Presiederà il cons. Minio.

## GLI INCIDENTI ALL'ELEZIONE
### del Grande possesso friulano

Gradisca 8. Il telegrafo vi recò già notizia degli incidenti suscitati dagli agitatori clericali all'elezione dietale del grande possesso friulano tenutasi qui ieri sabato e chiusasi con la vittoria dei candidati liberali. Ecco qualche nuovo dettaglio:

L'atto elettorale principiò alle 9, fu interrotto a mezzogiorno per essere ripreso alle 2 e continuare fino alle 5. La giornata di ieri resterà memorabile; gli elettori liberali-nazionali erano certi della vittoria e tennero un contegno calmo; i preti invece s'agitavano nervosi. L'automobile del bar. Locatelli correva da ogni parte in cerca di elettori clericali, ma furono sforzi vani. Nella sala elettorale si trovavano abusivamente sette preti non aventi diritto di voto ed era alla loro testa l'on. Faidutti. Verso le 3 quando dovettero riconoscere che la partita era perduta, assunsero un contegno provocante. L'on. Faidutti sempre in piedi dietro il bar. Kuhn di Strassoldo, membro della commissione, faceva a quest'ultimo da suggeritore, sussurrandogli continuamente di dir così, di far così, di protestare, di far mettere a protocollo questo o quello, e così via. La pazienza della commissione era ormai esausta; più volte venne intimato a questi intrusi di uscire dalla sala, ma essi non se ne davano per intesi.

Verso mezzogiorno si presentò con procura rilasciata dal conte Thurn Valsassina certo Osvaldo Natale. Il sig. Rodolfo Brunner, membro della commissione, fece osservare che la procura essendo datata da Ziracco, provincia di Udine, non poteva essere considerata valida, perchè non vidimata da un console a.-u. L'elettore fu respinto. Verso le 4 pom. si presentò un altro individuo di Ronchi con una procura del conte Thurn Valsassina. Il sig. Brunner s'accorse subito che era la stessa procura scartata il mattino, solo il nome di Ziracco era stato sostituito con quello di Gorizia, tanto che molto chiaramente si vedeva la cancellatura, mentre il nome di Gorizia era scritto con altro inchiostro. Queste constatazioni fecero rimanere di stucco gli agitatori clericali. Il sig. Brunner disse che ciò costituisce un vero falso. L'avvocato Pinausig assentì al sig. Brunner aggiungendo che i preti hanno una missione più santa che quella di venire in una sala elettorale al solo fine di seminare zizzanie. In quel punto il prete Morsut, di Mariano, alzò il bastone per colpire l'avv. Pinausig: il sig. Pasqualis arrivò a prendere per il collo il prete e ci volle tutto il sangue freddo di parecchi nostri per impedire che i preti venissero malmenati. Il commissario conte Mels mandò in cerca dei gendarmi e fece sgombrare la sala malgrado le proteste dell'on. Faidutti che dovette subire la sorte degli altri.

E' dunque con un falso che i clericali avrebbero voluto coronare la loro sconfitta!

Gli eletti riportarono il seguente numero di voti: Pajer 120, Antonelli 126, Bernardelli 129; i clericali soccombenti ebbero: conte Pace 55 voti, bar. Locatelli 66, Furlani 52. Presiedeva la commissione il cav. Blasig, podestà di Ronchi.

* Dopo questa narrazione non sappiamo invero quale valore si possa attribuire alla seguente rettifica che ci invia mons. Faidutti e che pubblichiamo oltre che a riprova dell'abuso che si può fare del § 19, anche perchè è un ben poco lusinghiero attestato per chi ce ne fa regalo:

«Il «Piccolo» d'oggi, 8 marzo, nella corrispondenza da Gradisca 7 corr., «le elezioni dietali nel Friuli», pubblica che dagli avversari dei liberali-nazionali «sia stata presentata persino una procura illegale», e che «ammoniti per questo atto provocarono uno scandalo», in seguito al quale «il commissario elettorale dovette chiamare i gendarmi e far espellere dalla sala sette preti compreso l'on. Faidutti». In relazione a ciò ricerco codesta Spett. Redazione a volere a sensi di legge rettificare nel prossimo numero del «Piccolo» che «nessuna procura illegale è stata presentata dal partito contrario ai liberali-nazionali, e che quindi per quest'atto nessuno fu ammonito e nessuno potè provocare scandali». E' vero che i gendarmi furono chiamati dal commissario elettorale, ma non già per far espellere dalla sala i sette preti compreso l'on. Faidutti, sibbene per impedire, dopo sgombrata la sala da tutti i non componenti la commissione, eventuali disordini. Dott. Luigi Faidutti».

**PER PENSIONATI.**

Ad **Oberlaibach,** nella **Carniola, affittasi** per la durata di parecchi anni, ed a prezzo molto conveniente,

**una villa fabbricata a nuovo**

composta di 4 stanze, accessori ed un bel giardino. Vista splendida.

Per informazioni rivolgersi a **Carl Tomsig** Segretario comunale a KRAINBURG.

*Il signor e la signora*

**WILHELM PLESS**

**in Cappelli da signora**

**(I. r. fornitori di Corte)**

si pregiano di render noto che rimarranno ancora **oggi e domani** all'**Hôtel de la Ville** dove tengono esposto un ricchissimo assortimento in **Cappelli da signora,** ultime novità **Vienna e Parigi,** e pregano queste P. T. Signore di essere onorati da una loro visita per convincersi del ricco assortimento.

**Miele puro**

Specialità della

**CONFISERIE PARISIENNE**

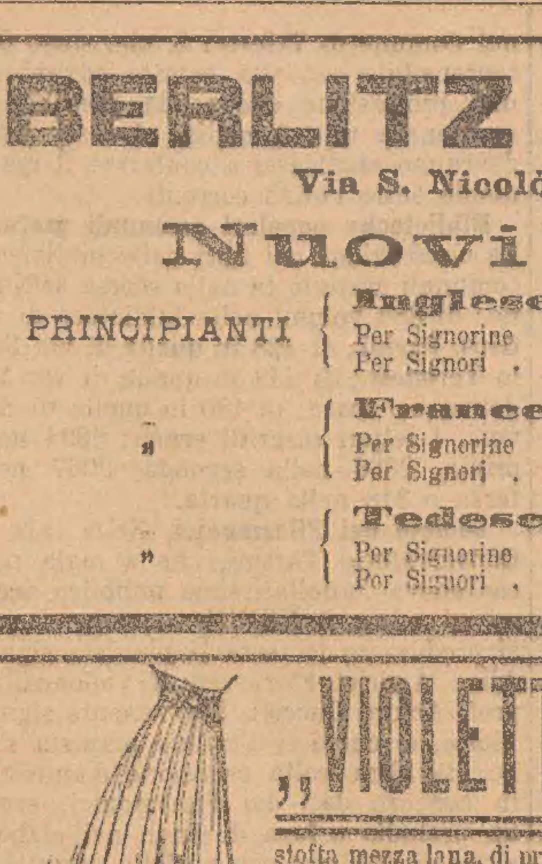
**Piazza Nuova N. 1, angolo via S. Caterina**

**BERLITZ SCHOOL**

**Via S. Nicolò N. 33, III.**

**Nuovi Corsi**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| PRINCIPIANTI | **Inglese** | | | |
| | Per Signorine | 11—12 | | Martedì e Venerdì |
| | Per Signori | 8—9 | sera | Mercoledì e Sabato |
| » | **Francese** | | | |
| | Per Signorine | 11—12 | | Lunedì e Giovedì |
| | Per Signori | 8—9 | sera | » » |
| » | **Tedesco** | | | |
| | Per Signorine | 11—12 | | » » |
| | Per Signori | 8—9 | sera | Mercoledì e Sabato |



**„VIOLETTA"** Una splendida gonna a pieghe, stile inglese sorprendentemente bella e lavorata con scrupolosa esattezza, cuciture inglesi, foggia preferita, taglio che si adatta molto bene, ultima moda. Confezionata di una stoffa mezza lana, di prima qualità, in **nero, bruno, tegetthof, drap, grigio, oliva, granata,** anche in **stoffe da uomo** quadrigliate e rigate fior. **2.75.** In Loden primissima qualità **nero, tegetthof, bruno, grigio, drap, oliva, granata** e stoffe moderne inglesi a striscie fior **3.95.** In stoffa rasata di lana pettinata, in **nero, tegetthof, bruno, tabacco,** fior. **5.50.**

Ogni gonna viene confezionata separatamente esattamente e solidamente, dietro le misure inviate. Non è un lavoro di fabbrica. Per le misure, basta indicare la lunghezza anteriore e posteriore, larghezza della cintura e dei fianchi.

SPEDIZIONI VERSO RIVALSA

**„ZUR GROSSEN SCHOSSEN-SCHNEIDEREI"**

H. HAUER - VIENNA IX/2, Nussdorferstrasse N. 3-T.

**Parere dell' i. r. economato di corte.**

L' estratto di carne prodotto dalla firma „Armour & Co." (Extract of Beef) fu sottoposto ad un minuzioso esame da parte del l' i. r. economato di corte, a base del quale si dichiara che lo stesso è idoneo non soltanto a migliorare una zuppa, ma è anche adoperabile come surrogato di questa ed è da considerarsi impareggiabile sotto ogni riguardo.

Vienna, 12. gennaio 1902.

Dall' i. r. economato di corte
Francesco de Worlitzky m. p. direttore.

Tutto ciò parla abbastanza chiaramente per la sua eccellenza. Ci spedisca 12 capsule di stagnola del nostro estratto di carne e noi Le spediremo un grande grembiale da cucina ed un libro di cucina della signora Lina Morgenstern, il tutto gratis e franco.

**Armour & Company Ltd. Londra.**

Rappresentante generale per l' Austria-Ungheria:
Enrico Stössler, Vienna I/20.

**Numeratori, Paginatori, Incisioni,**
**SIGILLI,**
**Tenaglie per piombi, ecc.**
**IMPORTAZIONE DIRETTA**
**Stabilimento Grafico Triestino**
**Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742.**
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

**Per acconciature da ballo, teatro, soirée e da sposa**

raccomandasi **F. Ankele** già assistente dell'i. r. parrucchiere per signore alla Corte di Vienna
Salone da parrucchiere soltanto per signore **via S. Nicolò 34** soltanto mezzanino
**Ondulazioni, manicure, lavature col shampoing, massaggi alla faccia**
**RICCI** — Si danno lezioni di acconciature artistiche in qualunque momento — **BANDEAUX**

**Antonio Castro**
Chimico-Farmacista
**Trieste, Via San Nicolò 18**
Telefono 1946
**ARTICOLI IGIENICI**
**= FRANCESI =**
**qualità finissime, prezzi moderati**

MARCA DI FABBRICA

**CHRISTOFLE & C^ie** **VIENNA, I,** OPERNRING 5 HEINRICHSHOF

**POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA**

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI.
**MASSIMO ASSORTIMENTO**
**LE PIÙ BELLE FORME**
**ANCHE IN VERO ARGENTO**
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

**ARTICOLI IGIENICI**
**in qualità insuperabile.**
Assortimento di 3 pezzi 45 soldi, 6 pezzi 80 soldi, 12 pezzi f. 1.60, 25 pezzi f. 2.5.., 50 pezzi f. 5.40, franco di spese se l'importo antecipato.
**TRIESTE Corso 9 - M. GÀL - TRIESTE Corso 9**
Laveratorio per Cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche, Sospensori, Tienti dritto.
Specialità articoli di gomma.

**Corde armoniche**
**italiane garantite di qualità superiore**
unicamente presso lo Stabilimento musicale
**C. Schmidl & C. Trieste**
Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica Filiale: Corso Nr. 41 (ex Chert..)
**Non si tralasci di esperimentare queste corde.**

**ACQUA DI CATRAME**
**„SERRAVALLO"**
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d' influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
**Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia**
— nella —
**FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE**

**Captol N° 4711**

L' unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens,** i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

**Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.**
**CREMA GIAPPONESE PER IL SENO**

**Unico ed efficace rimedio** raccomandato dai medici per ... naro al busto le più belle forme ... soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto ... presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rimborso.
**Caroline Weil**
**Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31**

## Il furto all'orefice Fonda, a Pola

Pola, 9. Come vi telegrafai, iersera verso le 10 il sig. Bortolo Fonda, orefice-gioielliere in via Sergia, denunciò che i ladri, nel pomeriggio, avevano forzato le porte interne del negozio e, penetrati, avevano rubato una quantità di preziosi. Un breve inventario sommario, fatto or ora dalla commissione in presenza del giudice dott. Coglievina, stabilisce che i ladri fecero un bottino che s'aggira fra le 36 e le 40.000 corone. Il furto sarebbe stato commesso nel pomeriggio. Le casseforti dell'oreficeria, in cui erano rinchiusi i diamanti ed altro, non furono toccate dai ladri. Furono avviate indagini.

## Stagione di prosa al Comunale di Cormons

Cormons, 9. E' vivamente attesa da noi la compagnia drammatica della signora Vittorina Duse, la quale testè ebbe ottimo successo al teatro Fenice di Trieste. Il desiderio è spiegato per il fatto che questa sarà la prima stagione di prosa che si darà al nuovo teatro, e poi per il fatto che da parecchi anni Cormons non poteva gustare una buona compagnia. La prima rappresentazione sarà data martedì 17 corr. con la commedia in 3 atti e prologo di V. Sardou: «Madame Sans-Gêne». Nel corso della breve stagione, che sarà di 12 rappresentazioni, verranno date fra altro: «Casa paterna», «Disonesti», «Il padrone delle ferriere», «Maria Antonietta», «Amleto», «Sperduti nel buio», «Trionfo d'amore», «La locandiera», «Fedora» e «L'onore».

### Cambio di vocale.

Lentamente non vado con l'*a*;
Nè con l'*e*
Nè con l'*i*
Io giammai reclinarmi non so;
Vado in pezzi, o lettore, con l'*o*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RADA. PI. RAPIDA.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Stabile in città civ.° N. 26 di via del Corso per cor. 100.000.

**Mutui.**

Cor. 20.000 al 6¼ e cor. 70.000 al 5½% a peso d'uno stabile in città.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 9 Marzo.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 644.50, Staatsbahn 674.25, Alpine 659.—, Lotti turchi 188.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.70 (202.70), Disconto 176.— (174.40).

Parigi apertura dell'Italiana 102.80 poi sino 102.80, Chiusa francese 97,62 (97.72), Italiana 102.80 (102.75), Spagnuola 93.80 (—.—), Banche Ottomane 716.— (715.—) Rio Tinto 1523 (1498), Lotti turchi 180.50 (178.75).

VIENNA 9 (Dopo Borsa). Credit 644.50, Credit Ungh. 777, Bankverein 538.50, Länderbank 424.50, Staatsbahn 674, Lombarde 150, Alpine 659.50, Rima 541.25, Carpazi 513, Schodnica 440, Lotti Turchi 188.50, Russo 1906 91, Hirtenberger 967.

MILANO 9 (Chiusa). Banca d'Italia 1213, Commerciali 752, Credito 550, Bancaria 129, Terni 1250, Vizzola 1060, Edison 640, Venete 195, Molini 130, Metallurgica 120, Distillerie 121, Elba 421, Savona 305.

GENOVA 9 (Chiusa). Rendita 103, Banca d'Italia 1213, Commerciali 753, Credito 550, Bancaria 118, Meridionale 654, Mittel 383, Terni 1252, Ferriera 243, Savona 303, Elba 421, Aedes 78, Kerka 439, Raffineria 332.

PARIGI 9. (Dopo Borsa). Francese 3% 97.62, Russo 5% 96.05, Spagnuolo 4% 93.80, Cape Copper 172.50, Tharsis 142, Rio Tinto 1523, Rand Mines 124, East Rand 8225, Goldfields 72, De Beers 285, Hartmann 516, Saragosse 375, Nord Espagne 277.

**Listino.** Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.50 a 241.10, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.65 a 117.85, Banconote germaniche 117.65 a 117.85, Rend. austr. carta 98.15 a 98.45, Rendita austriaca in corone 98.— a 98.40, Rendita ungherese in Corone da 94.35 a 94.85, Credit 644.— a 646.—, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 148.25 a 150.25, Lotti turchi 187.— a 189.—.

*Parigi* 9. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rendita ital. 3¾% 102.80, Rendita Spagnuola esterna 93.80, Azioni Banca ottomana 715.—.

*Parigi* 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 155.—, Rendita Turca unif. 96.05, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 180.50, Banca di Parigi 1450, Meridionali ital. 653—, Azioni Rio Tinto 1523.

*Londra* 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅜, Lombardi 6—, Argento 26⁹/₁₆, Rend. Spagnuola 93¼, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3¹/₁₆.

*Francoforte* 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.10. Ferrate dello Stato 144.20, Lombarde 27.—.

**Caffè.** *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.—, per settembre 33.50, per dicembre 33.75.

*Havre* 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem. 43.—.

*Nuova York* 9. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 9. Mercato staz.o. Tenders in Docheta 32. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana e consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5⁶⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁴/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁶⁷/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁶⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁶⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶²/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁵⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁴⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴⁰/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5³⁷/₁₀₀.

**Metalli.** *Londra* 9. Stagno (Straits) Apert.: 134⅛. Chiusa 131—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 57¼, per 3 mesi 57¾.

**Petrolio.** *Anversa* 9. Loco 22.—. fermo

**Olio.** *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 82.25, per aprile 82.25, maggio-agosto 80.50, settembre-dicembre 80.75. calmo

**Segala.** *Parigi* 9. Mese corrente 16.55, per aprile 16.75, per maggio-giugno 17.20, per maggio-agosto 17.15. calma

**Frumento.** *Parigi* 9. Mese corrente 22.40, per aprile 22.50, per maggio-giugno 22.65, per maggio-agosto 22.55. fiacco

**Farina.** *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 K. pemese corrente 30.20, per aprile 29.85, maggio-giugno 29.90, maggio-agosto 29.90. fiacca

**Spirito.** *Parigi* 9. Per mese corrente 44.75, per aprile 45.—, maggio-agosto 46.25, settembre-dicembre 41.50. fermo

**Zucchero.** *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, fermo, bianco per mese corr. 30½, per aprile 30⅝, per marzo-giugno 31⅛, ottobre-genn. 29¼. Raffinato 59.50 a 60.—. fermo

*Amburgo* 9. (Chiusa). Per marzo 21.15, aprile 21.20, maggio 21.30, giugno 21.35, per luglio 21.45, per agosto 21.60. fermo

*Londra* 9. Java a scelt. —.—, Rapa greggio a 10½. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Imperator | 11 | Scaricazione |
| 1a | Vincenzo Bonano | 10 | » |
| 1b | Ariete | 11 | » |
| 3 | Emma | 11 | » |
| 6 | Semiramis | 12 | Caricazione |
| 9 | Amphitrite | 11 | » |
| 12a | Hermine | 12 | Scaricazione |
| 12b | Molfetta | 9 | Caricazione |
| 13a | Murillo | 13 | Scaricazione |
| 13b | Carinthia | 10 | » |
| 14 | Istok | 10 | » |
| 17 | Gradac | 15 | » |
| 21 | Sapho | 13 | » |
| 22 | M. Immacolata | 11 | » |
| 23 | Sofia Hohenberg | 10 | » |
| 24 | Szent Laszlo | 10 | » |
| 25 | Lamia L. | 10 | » |
| Molo I | Gilda | 10 | Caricazione |
| » II | | | |
| Molo IV | Perseveranza | 18 | Scaricazione |
| » IV | Mostar | 9 | » |
| » 0 | Wellington | | |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.


**CERCASI SUBITO**

**signorina Corrispondente stenodattilografa** per impresa costruzioni edilizi. Esigesi grande abilità nella corrispondenza commerciale italiana, buona conoscenza della lingua tedesca, ottime referenze e buona volontà di lavorare. Offerte con indicazione studi e pretese inviare Casella postale 885, Genova.

**COMMISSIONARIO.**

Negoziante viennese, versato nell'industria viennese e boema, raccomandasi ai P. T. signori negozianti quale **acquirente**. Con questo mezzo, ad ogni commerciante si offrirebbe l'occasione di provvedere ai propri ritiri direttamente dai produttori, dando così una spinta favorevole all'utilità ed al lavoro dell'azienda. Lo stesso assumerebbe anche la rappresentanza di primarie fabbriche. — Offerte sub **«Commissionär»** inviare all'ufficio annunzi **EDUARD BRAUN, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.**

**CERCASI VIAGGIATORE**

bene conosciuto nella Dalmazia, possibilmente pratico del ramo **mercerie e maglierie.** Inviare offerte sub **«Erste Kraft 67857»** all' Ufficio Annunzi **M. Dukes Nachf. Vienna I/1.**

**Corsi di dattilografia**
**Corsi di stenografia** tedesca ed italiana
presso la ditta
**GLOGOWSKI & C.**
**Capo di Piazza N. 2 (Corso)**

**Vendesi a buon prezzo**
**AUTOMOBILE**
bene conservata, della forza di 32 HP., con motore Mercedes a 4 cilindri. Rivolgersi presso il **Dott. Majaron, avvocato, Lubiana, Valvazorplatz N. 5.**

**Acquistansi BREVETTI ed INVENZIONI**
relativi all'**illuminazione, all'industria chimica od elettrica.**
Offerte inviare a **M. Gelbhaus,**
ingegnere e patrocinatore di brevetti,
**VIENA VII, Siebensterngasse N. 7**

**FRANCESCO GIUSEPPE**
ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

**VILLA DA VENDERE**

A Birnbaum, nella Carniola superiore, vendesi di prima mano una villa di due piani, composta di 42 stanze, 7 cucine, 4 stanzini da bagno, grande lavatoio, forno separato per il pane e camera oscura. Dimora signorile, posizione alta, quieta e senza polvere (646 m.), bella vista sui monti, grande, splendido giardino, piazzale per il giuoco del «tennis», giuoco di birilli, attrezzi ginnastici, apiario e peschiera. Installazione d'acqua e di luce elettrica, tanto in casa quanto in giardino. Annesso un bosco di abeti.

Allo stabile appartengono: stalla, rimessa per le carrozze, garage per automobili con fossa per la pulitura e ripostiglio per la benzina. La fermativa della ferrovia è 5 minuti, la stazione Assling 35 minuti distante dalla suddetta villa. Lo stabile, che venne fabbricato 6 anni fa, essendo completamente riparato dai venti nordici dalla catena delle Caravanche, si presta molto bene per un sanatorio. Essendo alla fermativa della ferrovia un binario di scambio in congiunzione con la stazione di Assling, e mettendo questo binario capo ad un terreno da fabbrica di 7 jugeri, che fa parte della tenuta e trovandosi in vicinanza una importante forza d'acqua, potrebbe venire adoperato il tutto anche per una fabbrica. Questo terreno per fabbrica, verrebbe venduto a richiesta en bloc.

Ulteriori informazioni impartisce
**A. Schrey, Assling** (Carniola sup.)
*MEDIATORI ESCLUSI.*

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
**JGNAZIA KRON**
TRIESTE

SCIATICHE — NEVRALGIE — REUMATISMI
in tutte le farmacie
**LIQUORE GODINA**
GOTTA
preparato dai farmacisti R. e C. Godina - Trieste.
Prezzo d'una bot. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7

**Voi avete certo buon cuore**
e non lasciate tormentare i vostri animali domestici, cani, cavalli, vitelli ecc. dagli insetti, ma li lavate col
***„Fichtenin"***
che uccide prontamente e sicuramente qualunque insetto.
In tutti i luoghi di vendita, teniamo gratuitamente a disposizione
**Un estratto delle lettere di elogio**
FICHTENINWERKE CARL EBER & Co.
Società con garanzia limitata, Troppavia
Deposito presso la Casa agricola
**HUBER & C., Trieste, v. S. Apollinare 4**

**CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO**
**Acquedotto 19.**
VINI - BIRRA - LIQUORI - CAFFÈ - CIBI FREDDI
**Aperto fino alle 3 ant.**

**Graz** **Hotel Erzerzhog Johann**
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

**Sirmione**
(Lago di Garda)
REGIO STABILIMENTO
**acque solfuree-solgo-bromo-jodiche**
(64°)
studiate e consigliate senza esitazione da distintissimi sanitari, nei
**reumatismi in genere, malattie della pelle e del ricambio, nevrastenie** ecc.
Consulenti specialisti e Medici residenti nello Stabilimento.
COMFORT MODERNO.
**Aperto dal 15 Febbraio al 15 Dicembre.**
Per informazioni scrivere al
*Cav. GENNARI, conduttore*

Regno di Sassonia.
**Technikum Mittweida.**
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratorio elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. instruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

**NON LASCIATEVI INGANNARE:**
usate sempre
**PETROCAPTOL.**

**Rara occasione!**

viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 30 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton, Kattowitz A 12 (Slesia)**

**LIQUORI** Crema di Vaniglia, Cacao Rosa, Kümmel Curaçao, Noce, Anisette e Visciola in splend. bott. di cristallo da 1 litro Cor. 3.80, da ½ Cor. 2. Allasch, Altvater, Getreide-Kümmel, Roob-Coccolà, Elixir Cocca, Maraschino, Mandorla Amara, Osso di Marasca, Labbro Rubino, Menta ecc. a prezzi miti. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

**Chi ha bisogno di denaro**
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio Trieste**, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ungh.

**MORTE** alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, porto posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 9.

**„Kreuzschutz"**
protetto dalla legge
è il migliore

contro le infezioni
Vendesi nella drogh. L. Nagelschmidt e presso M. Gál, Corso 4.

**„ALBA"**
**FABBRICA AUTOMOBILI**
TRIESTE
Costruzione modernissima
**25 HP** cilindri 4 **45 HP**

**Acqua di Rohitsch „Tempelquelle"** eccita l'appetito, promuove la digestione, regola l'assimilazione

**Le Sedi di TRIESTE GORIZIA POLA**
dell' I. & R. priv.
**Stabilimento Austriaco di Credito**
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
**Libretti di Deposito a Risparmio a 4%**
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento
**Custodia e Amministrazione di Valori**
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
**CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI**
**INCASSI** di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
**SOVVENZIONI E PRESTITI**
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
**CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI**
e scambi di cauzioni già esistenti.


(Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGHI**

CERCASI mezza lavorante gilettante. Coroneo 5, II, Tury. 10723

CERCASI prontamente bonne fina tedesca oppure per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 267

CERCASI prontamente agente manifatture, giovane, capace, conoscitore articoli minuti per un negozio in provincia. Offerte sub «Prontissimo» Piccolo. 195

CERCASI portinaio persona sola. Indirizzo Geppa 7, II piano, porta 4. 128

CERCANSI **appaltatori, trattorie e proprietari decreti. Rivolgersi banco caffè Mocca.** 349

CERCASI per uno Stabilimento industriale di Monfalcone un fuocista approvato. Offerte particolareggiate e copie certificati indirizzare al Piccolo sub «Fuochista-Monfalcone». 59345

CERCASI ragazza portare bambina passeggio possibilmente tedesca. Luigi Ricci 8, terzo. 443

CERCANSI prontamente agenti a provvigione per vendita dischi di grammofono primari artisti, prezzi di assoluta concorrenza. Offerte sub «Squillante» posta restante. 442

CERCASI abile ragazza per appalto con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 365

CERCASI ragazza pulita per il dopopranzo, per una bambina. 409

CERCASI contabile per sommare conti e rivedere piccola contabilità, lavoro di poche ore retribuito con 10 corone. Offerte Piccolo sub «Demetrio». 10879

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Pondares N. 3. 10895

CERCASI giovanetta per bambina e lavori di casa per l'estero. Via Cecilia 4, III destra, fino alle 9 ant. dalle 1-4 p. 411

CERCANSI prontamente ragazzi pasticcieri. Stadion 24. 390

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 419

CERCANSI garzone modiste con paga. Indirizzo al Piccolo. 374

CERCANSI lavandaie e garzone stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 381

CERCASI cameriera con buoni attestati. Bachi 15, III. 10865

CERCANSI mezze lavoranti sarte signora, accettansi paganti. Francesco 15, II. 10871

CERCASI mezza lavorante in biancheria. Via Olmo N. 14, IV. 10928

CERCANSI brava lavorante modista e mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 467

CERCASI garzona sarta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 432

CERCASI prontamente ragazzo mezzo facchino, leggeri lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 369

CERCANSI portinai, marito e moglie, non calzolaio, o madre e figlia.. Via Chiozza N. 33, porta 5. 10897

CERCASI prontamente prestaservizi, al dopopranzo, inutile presentarsi senza buone informazioni. Indirizzo Piccolo. 438

CERCASI pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 472

CERCASI casa signorile portinaio senza figli piccoli. Offerte «Portiere» Piccolo. 10910

CERCASI ragazzo riscuotitore, anni 16. Indirizzo Piccolo. 455

CERCASI ragazza oppure signora per compagna di stanza, con o senza letto. Indirizzo Piccolo. 464

CERCASI donna servizio, tutto giorno. Levatrice Hrisanovski, via Industria, S. Giacomo. 460

CERCASI domestica. per tutti lavori, corone 16. Acquedotto 54, I. 470

CERCASI prestaservizi mattina, parchetti, corone 12. Via Caserma 6, primo. 10920

CERCASI ragazza che conduca passeggio bambino. Fabio Severo 9 A, IV. 473

CERCASI ragazzo per negozio pasta. Via Molino a vento N. 3. 336

CERSANSI due provetti falegnami. Rivolgersi fabbrica automobili «Alba» San Sabba. 12346

CERCANSI bravi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 343

CERCASI donna per allattare bambino verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 345

CERCASI portinaio persona sola. Indirizzo Geppa 7, III piano, porta 4. 128

CERCASI mezza lavorante gilettante. Coroneo 5, II, Tury. 10723

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 502

CERCASI prontamente portinaio con paga, ammogliato, sarto o pensionato. Rivolgersi Carducci 10, I. 534

CERCASI ragazzo forte per mezzo fattorino negozio, paga 6 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 492

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni, eventualmente mezzo lavorante. Via Massimiliana 10. 13322

CERCASI valentissimo collaboratore pubblicazione satirica-liberale. Vantaggiose condizioni. Offerte «Liberale» Piccolo. 10868

CERCASI donna servizio mattina, dopopranzo. Crociera uno, primo, sinistra. 10959

CERCANSI ragazzi apprendisti falegnami. Giulia 88. 10964

CERCASI brava sarta in commissione. Via Nuova N. 36, negozio. 10972

CERCASI per grande negozio di manifatture per scrittoio praticante con bella calligrafia e buoni attestati. Offerte di propria mano al Piccolo sub «B. S. 5060». 12353

CERCASI prestaservizi buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 12350

CERCANSI mezza lavorante e garzona gilettante. Via Monache 6, p. I. 12348

CERCASI abile ragazza per appalto con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 365

CERCASI abile sarta di bianco a giornata. Piazza Tommaseo 1, I. 365

CERCASI prontamente lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 541

CERCASI capacissima sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 12354

CERCASI prestaservizi. Belvedere 8, III, porta 12. 12349

CERCASI un giovane sarto fattorino che parli italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 484

CERCASI prestaservizi ragazza. Indirizzo al Piccolo. 501

CERCASI prestaservizi ore 2.30 alla mattina, sappia lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 509

CERCASI prestaservizi. Buona paga. Solazzi, via Vienna 15, I p. 10940

CERCASI capacissima modista lavoro stabile, buonissimo onorario. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Discrezione». 496

CERCASI prontamente ragazzo abile per condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 506

CERCA rappresentante manifatture praticante conoscenza tedesco. Offerte «Modesto» Piccolo. 503

CERCO signorina con cauzione corone 600 contanti, paga mensile 40. Offerte «500» Piccolo. 489

PORTINAIO con moglie senza figli cercasi. Indirizzo Geppa 7, II p., porta 4. 128

FOTOGRAFIA Pola cerca prontamente ritoccatore visit, andante posista. Indirizzo Piccolo. 335

GIOVANE bella calligrafia, dattilografo, pratico corrispondenza, spedizioni, operazioni doganali occuperebbesi. Offerte «N.» Piccolo. 10737

FUOCHISTA approvato cercasi per uno Stabilimento industriale di Monfalcone. Offerte particolareggiate con copie certificati, indirizzare al Piccolo sub «Fuochista-Monfalcone». 80

CALZOLAI per lavori fini trovano prontamente occupazione stabile. Indirizzo Piccolo. 531

IMPIEGATA, pratica scrittoio, cognizioni tedesco, sloveno, eventualmente anche solo pomeriggio cercasi. Dettagli, pretese «Stabile 20» Piccolo. 10866

DOMESTICA alcune ore al giorno cercasi: paraggi Settefontane. Indirizzo Piccolo. 398

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. Anastasio 6, II. 354

PORTINAI marito moglie soli cercansi per casa signorile. Paga mensile. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi studio Corso 35, II, pomeriggio 5-7. 337

DOMESTICA buoni attestati, cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, II, porta 17. 10936

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, due volte al giorno. Corso 21, quarto. 10963

PRESTASERVIZI abile stanze cercasi dalle 7.30-1-2, presentarsi 10-3. Indirizzo Piccolo. 454

PRATICANTE conoscenza lavori scrittoio e magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 417

RAGAZZA abile lavori cucina caffè cerca servizio stabile, preferito notte. «Sabina» Piccolo. 10877

RAGAZZA già pratica offresi per signore solo o signora. Indirizzo latteria via Ghega 4. 10903

CHAUFFEUR di Barcellona bravo meccanico, ottimi documenti offresi prontamente. Offerte «Barcellona» Piccolo. 530

CONTABILE, bravo matematico, lavoratore serio, offresi pomeriggio. Cortesi offerte: «Modesto» posta Stadion. 277

CUOCA fina tedesca offresi per distinta famiglia, salario 40-50 corone mensili. Offerte al Piccolo «A. B.» 10785

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bonne presso bambini. Indirizzo al Piccolo. 372

SIGNORINA cerca posto dattilografa o cassiera in negozio importante. Indirizzo al Piccolo. 372

BONNE tedesca, di buona famiglia, cerca prontamente posto per accudire a bambini fino ai 6 anni. Andrebbe anche presso signora sola. Indirizzare offerte alla signora Cetin, in via Rapiccio N. 3, pianoterra, sinistra. 10891

IMPIEGATO ventenne cerca occupazione presso seria ditta in spedizioni. Conosce italiano, tedesco, dattilografia ecc. Dirigere gentili offerte «Impiegato capacissimo» Piccolo. 355

GIOVANE conosce italiano, tedesco, offresi pomeriggio per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 424

BRAVA sarta cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 391

PERSONA civile offresi per pitture olio, riparazioni di falegname e altro. Offerte «Capace» al Piccolo. 379

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, contabile, assolto scuola commercio, eventualmente anche mezza giornata. Pretese mitissime. Sub «Abile» Piccolo. 433

OFFRESI anche per Gorizia buona bambinaia friulana molto fidata, praticissima trattamento bambini, con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 358

MAGAZZINIERE abile, serio, ramo caffè e droghe, occupato per molti anni in principali ditte e con ottime referenze, cerca posto. Eventualmente cauzione. Offerte al Piccolo sub «Serio 1000». 399

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai per agosto. Offerte «Onestà» Piccolo. 10902

TAGLIATORE per signora ottime referenze cerca posto presso seria ditta. Scrivere via Giacinto Gallina 4. Bergonzoni. 429

CERCO TOSTO scritturale assolto scuola media inferiore con conoscenza lingue italiana e tedesca, pratica studio legale, bella calligrafia. Offerte con referenze sub «Notaio» al Piccolo. 100 N

MODISTA cerca prontamente abile lavorante. Salone mode Barriera 29, I. 10955

COMMESSO per un negozio di articoli minuti e mode a Gorizia, cercasi prontamente abile venditore e bravo vetrinista che conosca le lingue italiana, tedesca e slava. Rivolgersi ad J. Zornik, Gorizia. (10665)

FOTOGRAFIA Pola cerca prontamente ritoccatore visit, andante posista. Indirizzo Piccolo. 335

PORTINAIO con moglie senza figli cercasi. Indirizzo Geppa 7, II p., porta 4. 128

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. S. Nicolò 18, III piano. 10954

CERCO brava lavorante sarta donna, lavoro fino e stabile. Indirizzo Piccolo. 397

CAMERIERA cercasi prontamente. Fontanone 1, I piano destra. 10894

SIGNORINA tedesca condurrebbe fanciulli a passeggio. Offerte «Fräulein» Piccolo. 366

VENTICINQUENNE, conosce italiano, tedesco, slavo, attivo, libero servizio militare, accetterebbe qualsiasi posto magazziniere, adatterebbesi anche viaggiare Litorale, dispone cauzione. Gentili offerte al Piccolo sub «Commercio». 364

GIUDIZIARIO conoscente lingue offresi pomeriggio avvocato o notaio. Offerte «Giudiziario» Piccolo. 10924

OFFRESI prontamente persona per qualsiasi scritturazione, perfetto quattro lingue locali, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 480

OFFRESI cameriera abile tutti lavori di casa. Via dell'Orologio N. 6, V. 10957

TOSCANA offresi condurre passeggio bambini, conversazione due volte settimana. Offerte «Toscana» Piccolo». 10982

UOMO laborioso, ottimi certificati, pratico conteggiatura, tenitura libri, offresi anche facchino. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 10939

LEGNAME. Trentacinquenne serio, attivo, referenze, profondo conoscitore articolo, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, discretamente slavo, affarista, desidera cambiare posizione. Adatto Bosnia, Dalmazia, Carintia, viaggiare. Offerte Casella postale 202 Fiume, Ungheria. 329

AMMINISTRATORE assume stabili in amministrazione; offre buonissime referenze. Offerte al Piccolo «Amministratore». 10617

VIAGGIATORE Friuli, Istria, Dalmazia, Trentino offresi verso parte dieta, provvigione, oppure sola provvigione articoli facile smercio. Offerte «Primaforza referenze» Piccolo. 10773

CONTABILE **esperto revisioni, pratico lavori amministrazione, corrispondenza, disponendo ore libere offresi spettabili ditte anche come collaboratore verso miti pretese. Scrivere Piccolo «Bilancista 98.»** 10777

CUOCA fina tedesca offresi per distinta famiglia, salario 40-50 corone mensili. Offerte al Piccolo «A. B.». 10785

GIOVANE bella calligrafia, dattilografo, pratico corrispondenza, spedizioni, operazioni doganali occuperebbesi. Offerte «N.» Piccolo. 10737

EX **negoziante indipendente, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, contabilità doppia, americana, cerca posto. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo.** 517

UOMO quarantatreenne cerca occupazione qualsiasi lavoro leggero, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 497

OFFRESI signorina come praticante cassiera. Offerte «Cassiera» Piccolo. 10968

IMPIEGATO regio perfetto corrispondente italiano, tedesco, contabile, offresi pomeriggio. Offerte «Accessorio» Piccolo. 10923

SARTA donna a giornata, offresi cor. 1.40. Offerte «Assidua» Piccolo. 10971

CONTABILE corrispondente tedesco, serbo-croato, disponendo alcune ore al giorno cerca occupazione. Sub «Ventisettenne» al Piccolo. 10870

SARTA capacissima cerca famiglia fuori Trieste, per sarta, aiuto lavori casa. Scrivere Piccolo «Ghisa». 10869

SIGNORA di buona famiglia, seria, offresi quale donna di casa. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 378

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

Nel dolore annuncia a parenti, amici e conoscenti la morte del

## Barone Bartolomeo Lazzarini-Battiala

d'anni 31

la Famiglia LAZZARINI.

ALBONA, 9 Marzo 1908.

## Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse e grate, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che tributarono stima ed affetto nell'occasione dell'irreparabile perdita del loro Capo

## cap. SPIRIDIONE

Rendono uno speciale ringraziamento alla spett. Direzione del Lloyd per l'intervento al funerale dell'ispettore navale assieme al Corpo dei capitani ed equipaggi, nonchè a quelle persone che particolarmente vollero onorare la memoria dell'indimenticabile estinto.

**Famiglie MARINOVICH-RADOSLOVICH.**

## Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che nello strazio da cui fu colta per la perdita del suo amatissimo Capo

## PAOLO cav. GEROLIMICH

vollero, sia in iscritto, sia coll'accompagnare la salma od in qualunque altro modo, tributargli le ultime onoranze.

TRIESTE, li 10 Marzo 1908.

**Famiglia GEROLIMICH.**

†

## AMALIA Ved. CAPPELLANI

spirava placidamente ieri sera.

Le sottoscritte partecipano la grave perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Marzo 1908.

**Famiglie DONNERSBERG, BOMBARELLI e STANICH.**

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

## RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'accompagnare la salma, sia col gentile invio di fiori od in qualunque altra guisa vollero lenire il loro atroce dolore provato per la perdita della loro indimenticabile bambina

## OLGA

Rendono speciali ringraziamenti ai titolari della spettabile ditta H. Hausbrandt e alla onorevole direzione della Associazione mutua fra impiegati privati.

**Famiglie SCHIAVO, de LUCCA.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SARTA cerca lavoro, anche a giornata. Via S. Lazzaro 6, IV, destra. 341

SIGNORA trentenne, italiana, conosce francese, spagnuolo, occuperebbesi quale cassiera, venditrice od altro. Via Istituto 10, mezzanino. 10900

VEDOVA sola, media età, capace qualunque lavoro, cerca occupazione per tutto il giorno. Offerte sub «M. S.» al Piccolo. 344

SIGNORA giovane, colta, bella presenza, cerca occupazione, onde migliorare condizioni di famiglia. Offerte «Destino» Piccolo. 10881

### ISTRUZIONE

GIOVANE cerca maestro piano soltanto ore serali. Sub «Pianista 100» al Piccolo. 18064

DRAMMATICA, istruzione dagli elementi al debutto. Lezioni speciali di declamazione dei maggiori poeti. Collettive corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 396

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 10890

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 10886

LEZIONI singole e riunite francese, italiano darebbe distinta signorina. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 10872

IMPARTISCO lezioni ragazzi popolari e prima reale. Offerte «Intelligente» Piccolo. 363

RIPETIZIONI scolari delle normali darebbe maestra diplomata. Offerte «Paziente» Piccolo. 10873

SIGNORINA di distinta famiglia inizierebbe in pianoforte e armonia principianti, di famiglie distinte, che desiderano fare uno studio serio. «S. D. A. N. 24» fermo in posta. 436

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni in ogni materia. Offerte «Docente» Piccolo. 10835

STUDENTE Ginnasio superiore tedesco, offresi per dare istruzioni alunno delle classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 425

JE donne leçons grammaire, conversation, correspondance, demoiselles, messieurs. Offres «M.lle Jenny» Piccolo. 462

LEZIONI ricamo bianco, colori e merli a fuselli darebbe signorina. Indirizzo al Piccolo. 500

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Stasera 8.30 sezione adulti. Lezione prolungata. Carducci 12. 10945

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 355

### [illegible]

CERCASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina pel 24 agosto prezzo 700 corone tutto compreso. Offerte fermo posta sub «Pensionata 200». 10774

CERCANSI in posizione quieta, due stanze ammobiliate con cucina, oppure uso della cucina, possibilmente nel distretto di S. Vito. Offerte sub «Stabil u. ruhig» al Piccolo. 376

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, primo piano, centro. Offerte «Luce» Piccolo. 10896

CERCASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina pel 24 agosto prezzo 700 corone tutto compreso. Offerte fermo posta sub «Pensionata 200». 10774

CERCASI stanza vuota con costo o uso cucina, anche se distante città. Offerte Piccolo sub «Aprile». 384

CERCASI prontamente camera ammobiliata, uso cucina. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 496

CERCASI piccolo quartiere 2 stanze, cucina, acqua per aprile o maggio. Offerte con prezzo sub «Comodità» Piccolo. 10951

CERCANSI camera, cucina, acqua, gas, prontamente. Offerte «Famiglia» al Piccolo. 10917

CERCASI camerino ammobiliato. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10942

CERCANSI prontamente 2 stanze vuote; ingresso sulle scale, centro. Offerte sub «Studio» Piccolo. 529

CERCASI prontamente camera con gas per lavoratorio, vicinanze Corso. Sub «Gas» Piccolo. 348

GIOVANE cerca stanza elegante con stufa possibilmente a gas, ingresso libero. «Elegante» Piccolo. 10874

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata o vuota, ingresso sulle scale, prontamente o per 15 marzo, verso piazza Grande o Via Lazzaretto vecchio e vicinanze «9303» Piccolo. 12351

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Manzoni 24, p. 14. 10973

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Riborgo 15, p. I. 10978

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, parchettata, vista sulla strada. Via Fontana N. 3, mezzanino, sinistra. 10969

AFFITTASI prontamente camera vuota. Anastasio 20, porta 1, mezz. 10912

AFFITTASI prontamente bel camerino chiaro, ammobiliato. Bosco 10, terzo destra. 10911

AFFITTASI prontamente bel quartiere camera, cucina. Via Paolo Diacono 6. 10906

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, I. 466

AFFITTANSI stanza grande vuota, stufa, gas. Scussa 5, mezz. 452

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso cucina. Belvedere 22, V. 468

AFFITTANSI splendide stanze ammobiliate lusso, mobili e casa nuova, posizione centrica, stazione tram. Indirizzo Piccolo. 459

AFFITTASI vicinanza Teatro Fenice bella stanza, casa signorile, costo buonissimo, lavatura, stiratura compresa fior. 38. Indirizzo Piccolo. 338

AFFITTANSI due camere vuote piazza Borsa, IV piano, davanti, sino 24 agosto, uso della cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12347

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 437

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro città, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 408

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 28, III. 377

AFFITTASI prontamente eventualmente maggio, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, casa nuova, comfort moderno. Rivolgersi via Ruggero Manna 16, secondo destra. 420

AFFITTASI camera ariosa, ammobiliata. Fontanone 16, I piano, porta sinistra. 10899

AFFITTANSI camera, cucina per 24 marzo, con acqua. Petronio 7. 10888

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata, soleggiata, adatta anche per signorina impiegata oppure signore, per fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 445

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori. Caradori 16, IV. 10904

AFFITTASI a famiglia senza bambini quartiere 2 stanze, cucina, 2 ripostigli, acqua. Via Michelangelo Buonarroti 18, II. 10862

AFFITTASI un camerino ammobiliato, ingresso libero. Torre 5, III. 10875

AFFITTASI bella stanza ammobiliata posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 406

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, modico prezzo. Rivolgersi Tiziano 2, portinaio. 10856

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, unico subinquilino. Farneto 32, II. 10857

AFFITTASI camerino ammobiliato fiorini 6 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 10858

AFFITTASI letto operaio fior. 4.50 settimanali con costo. Barriera 31, porta 7. 10861

AFFITTANSI una, due stanze vuote, ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 367

AFFITTANSI 2 camere, cucina, orto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 351

AFFITTANSI camera, cucina fior. 8, via Istria 328, accanto scuola. Rivolgersi Santina, botteghino erbaggi. 427

AFFITTANSI stanza e camerino ammobiliati, Gaspare Gozzi 3, III, davanti. 435

AFFITTASI una stanza grande, vuota, ingresso libero. Via S. Sergio N. 5, I. 10907

AFFITTANSI quartieri, stanze, botteghe, trattorie. Rivolgersi Chiozza 18, Thaller, trattoria. 10914

AFFITTASI stanza ammobiliata via Farneto 11, I piano, porta 4. 10913

AFFITTASI prontamente negozio, causa trasloco. Via S. Lazzaro 16; vendonsi pure vetrine. 10798

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, 2 finestre davanti a signore distinto presso piccola famiglia. Via Nicolò Machiavelli 1, I piano. 246

AFFITTANSI agosto Grumula 4 quartiere 3 stanze, accessori, I piano, vista mare, e magazzino 250 metri quadrati, via Lazzaretto vecchio 31, bottega di lusso, 3 fori. Rivolgersi Grumula 4, II. 10803

AFFITTANSI quartieri due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 9637

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno o due letti, costo. Vicinanze Accademia. Indirizzo al Piccolo. 291

AFFITTANSI Corso stanza attiguo salotto elegantemente ammobiliati, con pianoforte, per uno o due signori distinti. Indirizzo Piccolo. 224

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con costo a signore. Via S. Francesco 29, porta 2. 7918

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Roiano 2, II, porta 8. 7986

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, acqua compresa, gas. Piazza Stazione 5, II, Böhme. 10933

AFFITTANSI camera, camerino, uso cucina. Via Pondares N. 9, p. 6. 10931

AFFITTANSI prontamente camerino ammobiliato. Acquedotto 72, porta 12. 10929

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Tintore 10, secondo piano, sinistra. 10925

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa 8, III p., destra. 505

AFFITTASI vastissimo quartiere con salone, terrazza, per due famiglie o grande società. Biondi, Caffè Corso. 535

AFFITTANSI 1, 2 stanze eventualmente uso cucina soltanto a persone distinte. Piazza Goldoni 12, I. 10986

AFFITTASI stanza grande vuota ingresso libero. Barriera 18, III, destra. 10988

AFFITTASI quartiere sette stanze, cameretta, bagno, accessori, uso giardino. Rossetti 21. 10926

AFFITTASI una bella stanza con costo. Via Madonna del mare N. 3, p. III. 10921

AFFITTANSI 1 o 2 stanze bene ammobiliate, stufa e gas, con ingresso perfettamente libero. Corso N. 21, p. III, porta a sinistra. 490

AFFITTASI camera vuota, davanti, due finestre, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 511

AFFITTASI camera vuota fior. 6. Via Massimo Azeglio N. 24, p. III, porta 18. 10985

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, prezzo mite. Via Caserma 14, II, 12 70979

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 243

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 346

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, 2 finestre davanti a signore distinto presso piccola famiglia. Via Nicolò Machiavelli 1, I piano. 246

AFFITTANSI agosto Grumula 4 quartiere 3 stanze, accessori, I piano, vista mare, e magazzino 250 metri quadrati, via Lazzaretto vecchio 31, bottega di lusso, 3 fori. Rivolgersi Grumula 4, II. 10803

AFFITTASI prontamente negozio, causa trasloco. Via S. Lazzaro 16; vendonsi pure vetrine. 10798

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Conti 6, piano III, destra. 10932

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 491

AFFITTASI via Caserma stanza vuota senza cucina. Indirizzo al Piccolo. 493

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, II. 10943

AFFITTASI pel primo aprile stanza ammobiliata, costo. Corso 4, III. 479

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo fiorini 26. Via Sebastiano 4, II. 498

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per 2 persone. Chiozza 18, I. 516

DA affittare quartiere di quattro stanze e cucina, corone sessanta mensili. Rivolgersi a Carlo Gortan, magazzino olio via Santa Caterina 13. 356

DA affittare camera vuota. Via Luigi Ricci N. 5, porta 22. 10898

DA affittare due stanze veduta Giardino Pubblico, una ammobiliata, l'altra vuota, volendo costo. Via Ronco 6. 324

QUARTIERI affittansi prontamente o per agosto; rivolgersi pel ritiro della lista. Via Zonta 7, II piano. 311

GRANDIOSA sala per ballo, Società affittasi, adatta anche per cinematografo o teatrino. Indirizzo al Piccolo. 278

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi via Capuano 14. 10863

CAMERA grande vuota affittasi prontamente per scrittoio. Corso 5, II. 532

MAGAZZINO con focolaio affittasi subito. Via Ferriera 25. 342

MAGAZZINETTO corte affittasi prontamente, mensili fiorini 10. Piazza Valle 2. 10889

STANZA grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo, affitta distinta famiglia. Gatteri 5, I, destra. 10983

DUE signori trovano prontamente bellissima stanza ammobiliata. Romagna 3, primo, sopra Caffè Fabris. 483

PRONTAMENTE affittasi quartiere comodo. Barriera vecchia N. 7. Rivolgersi II piano. 474

PRONTAMENTE affittasi quartiere di 6 camere, camerino, cucina, ripostiglio e soffitta. Via Franca N. 5, I p., rivolgersi al portinaio. 10876

PRONTAMENTE affittasi quartiere moderno 3 stanze. Informazioni Acque 10, I, destra. 10866

PRONTAMENTE affittansi stanza bene ammobiliata per due signori, volendo costo, altra splendida per un signore. Indirizzo Piccolo. 449

14 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, davanti, centro. Indirizzo Piccolo. 373

STANZETTA ammobiliata, affitta signora sola, volendo costo. Acquedotto 85, II. 10918

QUARTIERINO adatto due famiglie vuoto affittasi Piazza Valle 2, terzo. 10839

STANZA ingresso libero ammobiliata elegantemente affittasi. Molin piccolo 6, II. 10855

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Sorgente 7, III, porta 13. 10950

AFFITTANSI stanze ammobiliate ingresso scale. Via Ponterosso 3, III, destra. 10948

AFFITTASI stanza ammobiliata buon prezzo. Via Boschetto N. 44, porta 9. 10940

CAMERINO vuoto, affittasi. Via S. Antonio N. 3, III, interno. 444

SUBAFFITTASI prontamente, San Giacomo, bellissimo quartiere camera, camerino, cucina. Pizzamei, Giuliani 9, II. 414

CORSO 22 affittansi stanze matrimoniali, singole camere ammobiliate con cucina. 10952

CAMERA vuota, ammobiliata con costo affittasi in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 371

STANZA ammobiliata, grande, elegante, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 10967

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa. Acquedotto 17, II, destra. 10941

NOBILDONNA affitta solo impiegati camera ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 249

DA affittare due stanze veduta Giardino Pubblico, una ammobiliata, l'altra vuota, volendo costo. Via Ronco 6. 524

GRANDIOSA sala per ballo, Società affittasi, adatta anche per cinematografo o teatrino. Indirizzo al Piccolo. 278

QUARTIERI affittansi prontamente o per agosto; rivolgersi pel ritiro della lista Via Zonta 7, II piano. 311

MAGAZZINO vasto con scrittoio, telefono, affittasi prontamente. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 7655

10 fiorini mensili affittasi stanza grande, vuota. Indirizzo Piccolo. 510

BELLISSIMA stanza vuota con due finestre sul davanti, ariosa, soleggiata, affittasi. S. Nicolò 18. 10953

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 10522

STUDI per pianoforte acquistansi. Indicare autore, edizione, prezzo sub «Arte» Piccolo. 10930

ACQUISTANSI lenzuola usate, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 407

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 10893

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 422

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, mandare corrispondenza Fano, Beccherie. 540

BIGLIETTI Monte di pietà comperansi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 360

COMPREREBBESI decreto trattoria, oppure prenderebbesi affitto. Rivolgersi via Nuova 47. 10958

VENDONSI prontamente due stabili d'angolo, vicino Stazione Meridionale, tutto comfort moderno, prezzo cor. 245.000, saldo prezzo cor. 90.000, che rendono nette cor. 9800; stabile nuovo prezzo cor. 71.000, saldo prezzo cor. 15.000, che rendono cor. 7000; diversi villini buonissime posizioni, da cor. 18.000 in più sino cor. 100.000. Diversi mutui di cor. 80.000, 30.000, 18.000, 16.000, I luogo città, interessi da convenirsi. Offerte «Danielis» Piccolo. 10880

VENDONSI scrittoio con sei cassettini, due paranchi, scansia. Pallini 2, pianoterra. 10833

VENDESI carretto limonata. Via Barriera vecchia N. 25, V. 10884

VENDESI villino in città, posizione splendida, tutto il comfort. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 412

VENDESI latteria avviatissima, in centrica posizione, a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 418

VENDONSI letto completo, chiffonniers, armadio, tavolo, divano, macchina da cucire, carrozzetta da bambini. Via Antonio Caccia 4, I, destra. 368

VENDONSI due letti completi, due sgabelli, macchina Singer nuova, altri mobili. Coroneo 5, II, destra. 439

VENDESI o affittasi negozio commestibili con pistoria, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 441

VENDONSI letto, cappotto da uomo, cuscino ad aria. Indirizzo Piccolo. 471

VENDONSI fondi Grado, vicino spiaggia, vendesi fondo Monfalcone vicino alla piazza. Rivolgersi Iahni, Caffè Adriatico. 475

VENDONSI tutti utensili sartoria uomo, compreso macchina, prezzo conveniente. Via Beccherie N. 13, porta 4. 10812

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I, davanti. 258

VENDONSI casa, trattoria giardino, vigna cor. 28.000. Casa 6 quartieri trasformabile, villa con giardino cor. 34.000; 100 tese giardino per fabbricare villa cor. 44 tesa, 5 minuti tram Roiano. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 199

VENDONSI 2 volumi medicina Bilz illustrati, Handatlas Andrees, carta geografica, sonerie elettriche, statua grande, serratura inglese. Poste 7, porta 17. 160

VENDESI molino elettrico con quartiere, stalla, rimessa, due cortili, acqua e luce elettrica. Cervignano. Prezzo mite rivolgersi Gorizia, via Trieste 13. 176

VENDONSI letti moderni completi, letto testiera alta, chiffonnier, lavamano, macchina Singer, credenza, libreria, divanetto, ottomana, tavolo, trumeau, materassi nuovi, lana, suste nuove. Media 18, primo. 352

VENDONSI oggetti per deposito, damigiane, caratelli, trave con cavalletti per senta. Indirizzo Piccolo. 528

VENDONSI bellissimo quadro sacro, tavolo, attaccapanni. Via Caserma 14, secondo, 12. 10980

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, librerie, scrittoi, attaccapanni, floraie, sedie, letti ferro, ecc. Specialità divani, cucine, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 536

VENDESI salone da barbiere, centrica posizione, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 465

VENDONSI cassette architettoniche Richter «Ancora», nuovissime, dalle 3 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 451

VENDESI negozio articoli diversi, a qualunque prezzo, entro settimana. Indirizzo al Piccolo. 370

VENDONSI dopopranzo sei sedie camera pranzo. Acque 11, II, sinistra. 403

VENDESI sofà con materasso in buonissimo stato. Via Ospitale 3 A, I. 431

VENDESI mandolino, Rivolgersi deposito vini, Gioachino Rossini 28. 428

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 12. 10893

VENDESI ¾ violino nuovo, arco, buonissimo, fior. 11. Indirizzo Piccolo 430

VENDONSI lettino, carrozzella, usati, vestito bleu ragazzo, biancheria neonato. Indirizzo Piccolo. 447

VENDONSI deposito vini, centrica posizione, adatto per liquoreria od altro. Piccola chiusura scrittoio, fanale una fiamma, diverse tabelle. Indirizzo Piccolo. 446

VENDESI cucina economica, con vendita caffè, avviatissima, causa partenza, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 401

VENDESI fondo Scorcola, splendida posizione, condizioni buone, per indirizzo Piccolo. 405

VENDONSI soprabito, tre vestiti uomo nuovi, moderni, finamente eseguiti, prezzo conveniente; nonchè 2000 disegni stoffe di assoluta rarità, che offrono grandiosi risparmi. Via Giacinto Gallina 4, I. 10980

VENDONSI buon prezzo bellissimo divano per camera pranzo e divanetto, due poltrone, un canapè, coperti con tappeti. Farneto 17, tappezziere. 10922

VENDONSI due vestiti uomo. S. Lazzaro 23, porta 16. 10974

VENDONSI credenza camera pranzo, divano galleria, bagno zinco. Istituto 5, I, interno, porta 10. 10970

VENDONSI osteria buona posizione, cor. 5000, altra trattoria senza decreto cor. 2400. Appaltansi diverse osterie da cor. 100 mensili in più. Caffè Moncenisio, Babini. 10966

VENDESI splendido fornimento salotto. Esclusi rivenditori. Alessandro Volta 6, II, destra, 5-6 pom. 10961

VENDONSI splendido vestito foulard fiorato, cappottino peluche nero. Chiozza 20, secondo. 10960

VENDONSI diversi mobili. Rivolgersi via Pier Luigi da Palestrina N. 1, I piano, destra. 10949

VENDONSI stanza matrimoniale usata, altri mobili nuovi, regalerebbesi cane a buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 522

VENDONSI, buonissima occasione, elegante stanza letto opaca, altra lucido, sedie, mobili cucina, bellissimo letto una persona, lavamano, due lumi antichi greci ad olio con miniature. Canova 21, porta 5. 514

VENDESI bicicletta quasi nuova, prezzo mite. Via Coroneo 29, piepiano. 507

VENDESI per sposi splendida stanza matrimoniale opaca secession, pura occasione fior. 260. Indirizzo Piccolo. 499

VENDESI cagnetto giovane, si può vederlo giornalmente dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 486

VENDESI artistica vetrina, credenza da cucina. Indirizzo al Piccolo. 485

VENDESI macchina Singer, quasi nuova, cinque cassetti, fior. 30. Indirizzo Piccolo. 481

VENDONSI quadri antichi autore celebre. Indirizzo al Piccolo. 508

DA vendere una latteria. Indirizzo al Piccolo. 380

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I, davanti. 258

VENDONSI camera letto finissima, cucina «secession», porta fiori, scagni per bambini, tavolino mosaico corone 1200, eseguisce ordinazioni ogni stile, applica segreti sopra mobili. Falegname Cereria 2. 513

VENDESI armadio tre porte, colorito, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. Escluso rivenditori. 476

DA vendere letto da due persone. Via Montecucco N. 31. 415

DA vendere branda con materasso di crine vegetale cor. 8. Indirizzo Piccolo. 450

DA vendere letto con rete da bambini. S. Francesco 41, II, porta 12. 458

PIANINO nuovissimo, rinomata fabbrica tedesca, massima perfezione meccanica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 402

PIANO (Tomaschek) vendesi prezzo mite. Rivolgersi via Geppa 15, III, ore 2-5 p. 10934

PRONTAMENTE vendesi, entro giornata, negozio vestiti fatti, manifatture. Indirizzo Piccolo. 518

DIVANO nuovo, moderno, occasionalmente vendesi. Visitare 9-12. Parini 11, porta 15. 477

DEPOSITO vini, spiriti, vendesi, affare vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 525

BICICLETTA Puch, leggerissima, vendesi fior. 38. Via Romagna 4, portiere. 10987

BEL repertorio per orchestra da salone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 392

MACCHINA cucire, buono stato, armadi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 394

FONDO piccolo in bella posizione vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 531

BRILLANTI solitari grandi immenso splendore orecchini anello vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 463

BICICLETTA signora mozzocontra quasi nuova vendesi; visitare dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 389

PIANOFORTE buonissimo fabbrica viennese vendesi fior. 80. Indirizzo Piccolo. 398

PIANO Boesendorfer concerto coda intera come nuovo vendesi cor. 750. Indirizzo Piccolo. 400

OCCASIONE vendesi Singer buonissima fiorini 18. Via Media 6, primo. 410

OCCASIONE! Causa partenza vendesi avviato, lucroso, centrico negozio generi alimentari. Ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 353

LAVORATORIO tappezziere via Tiziano Vecellio 4, materassi e suste da vendere. 10887

A Servola vendesi campagna vastissima 2000 tese quadr., con casetta per colono, stalla: come fondo adattatissimo per costruire case eventualmente scambio con casa in città. Indirizzo al Piccolo. 482

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene oro, spille, orologi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Compero biglietti Monte, oro, argento. Piazza Borsa 9. 478

BRAVISSIMI canarini per razza vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 488

MACCHINA fotografica, microscopio, violino, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10927

BICICLETTA completa, macchina fotografica, cassetta, cannocchiale campagna-marina-teatro, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10927

DIVANO piccolo, elegante, nuovo; due suste solidissime vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 515

PIANOFORTI primaria fabbrica, perfettissimo stato, buon prezzo, vendonsi. Farneto 12, primo. 10965

PIANINO nero corde incrociate vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 469

PIANOFORTE vendesi buono stato prezzo mitissimo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 404

BICICLETTA «Peugeot» originale da corsa quasi nuova, fonografo con diversi dischi primaria fabbrica vendonsi. Caffè Sportivo, Acquedotto 19. 523

APPARATO per far suonare pianoforte opere, ballabili, cinquanta pezzi compreso fiorini ottanta. Farneto 12, primo. 10965

CEDONSI seconda lettura buonissimo stato, Illustrazione francese, Meggendorf. Caffè Casa rossa. 10919

CANI giovani, da vendere, razza fina, prezzo mite. Barriera 2, birreria. 10915

CASSE, cassette vuote vendonsi. Latteria via del Boschetto 36. 10850

MACCHINE scrivere, tutti sistemi, come nuove, garantite, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 526

GRAMMOFONO voce stupenda, vendesi prezzo irrisorio. Molin piccolo 1. 12355

OCCASIONE vendonsi due materassi di crine nera, con traliccio finissimo. Farneto 17, tappezziere. 10922

PIANINO lussuoso, magnifico, perfettissimo modello concerto, ancora nuovo; vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 494

CASETTA S. Giovanni uso villino 9 locali vendesi; informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 7411

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6770

DEPOSITO vini olio con buona clientela privata vendesi. Indirizzo Piccolo. 7655

SALOTTO Luigi XV legno scolpito dorato, drapperie damasco, massimo lusso vendesi causa trasloco corone 2000. Indirizzo al Piccolo. 220

TRATTORIA con decreto cedesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «V. A. 2». 205

MOTOCICLETTA 2¾ HP vendesi in settimana. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 305

CAPITALISTI, ALBERGATORI, costruttori. Per costruzione ville, villini, alberghi sono disponibili sulla spiaggia Adriatica di Ovest tre milioni di metri quadr. di terreno estesissimi di piante ed acqua potabile. Per trattative rivolgersi Studio tecnico Terrachini Correggio (Emilia) Italia. 10444

FUCILE da caccia moderno vendesi. Rozzol 717, fabbrica Zonca, portiere. 10750

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

27 febbraio smarrito boa piume dal teatro Verdi ai Portici Chiozza. Mancia portandolo Acquedotto N. 1, primo piano. 10977

SMARRITO lunedì sera guanti pelle bianchi, nuovi, Ponterosso. Mancia portandoli Piccolo. 534

SMARRITO cane nero, piastra 240, nome «Bill». Mancia portandolo via Istria 4, drogheria. 423

SMARRITO un plico contenente attestati, Piazza Stazione, Belvedere. Si prega di portarlo in via Fornace 1 A, verso mancia. 10885

### AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO. I. R. impiegato dello Stato, attualmente con uno stipendio di corone 3000, possidente, 31 anni, contrarrebbe matrimonio con signorina colta, di carattere e di cuore, con educazione casalinga, con 15-20.000 fiorini di dote. Offerte tedesche sub «Ernest gemeint» fermo posta Piazza Giuseppina. 375

ENRICO ritiri lettera più numero indicato posta Visinada. Ed. 382

SIGNORE ventisettenne, cerca signorina con dote, scopo matrimonio, volendo ingrandire industria. Offerte fotografia «G. S.» posta S. Giovanni. 520

SALOMÈ. Sta bene venerdì, preferirei però mercoledì 14.¾. Se puoi scrivi. 12352

ANTONIETTA salutata sabato vicino Piccolo, vorrebbe corrispondere? Posta centrale sub nome sua via e sala ballo. 13221

COSTANZA. Collettivo comparso venerdì non era mio. Prego gentilmente rispondere al collettivo di lunedì passato. Frattanto col pensiero a Lei rivolto Le invio mille saluti. 350

VEDOVA. Conforto, giace lettera. Favorisca ritirare e rispondere. *0916

VIOLE. Senza il bene d'averVi parlato dovetti partire stamane. Vi penserò viaggiando. Se mie nuove possono riuscirVi care, ritirate lettera fermo posta centrale sub via, numero mio scrittoio. 347

DANTE. Inserii sabato ma non mi fu pubblicato. Il tuo persistente silenzio mi fa soffrire orribilmente; neppur un cenno di risposta alla mia ancora del 25 febbraio e perchè? Dall'altro sabato finora non mi fu possibile rivederti nelle solite giornate aspettandoti invano. Dimmi dunque mio angelo, mio amore qual motivo di tutto ciò? Scrivimi due parole che possano dileguare queste fitte e tristi tenebre che incomprensibilmente ci nascondono e ti sarò riconoscente. Ricordati di chi t'ama e t'adora! Tuo. 538

ANNIVERSARIO. Imminente grave pericolo obbligami abbandonare riservo scongiurandoti fissare prontamente colloquio centrale raccomandata mio nome, cognome, previo avviso giornale. Visto tuo stesso interesse nessuno temo. C. C. 533

MARIA N. 6. Dopo nostro ultimo convegno sera 28 febbraio preme spiegarmi; parto due, tre giorni dimenticato cognome prego scrivermi banco caffè come ultima sette corrente. 539

FASCINO irresistibile. Passa il tempo e più mi avvinci. Oh! la tua delicatezza!! Porta presto personalmente nuove di Bianca. Sempre tuoi..... M.... 10882

ROMA Commosso per la tanto affettuosissima tua, fremo, tesoro mio, per non poterti dire con queste righe quanto vorrei. Nella pietà, nel perdono, fra i tormenti di «tutto», io invio a te mio grande, unico amore, tutto il cuore dove non è che la tua divina immagine, tutta l'anima che sogna e spera un'ora come quelle che furono, fosse pure l'ultima di questa vita mia a te sola consacrata. Contraccambio con l'ardore più intenso. Milioni. 537

TAMAJO in miniatura.... fa pompa de' sua coltura! Avvocato.... pagato. 339

U. d. v. et ultra! Procurate avvicinarmi e vedrete, vi avevo detto tempo fa, ebbene, siete disposto a fare quello che vi dirò? 13220

DANTE. Perchè così muta? Sei forse in collera meco perchè martedì non ti salutai al getto di coriandoli? Compresi troppo bene che tu di te nulla più mi rendi noto e sono del tutto sviato dalla tua mente e dal tuo cuore mentre io ti adoro, ti venero, ti amo perdutamente! Eternamente tuo 359

D. Fui molto contrariato che non prese posto vicino a me; aveva ideato si bel progetto e mi parve capire che Lei lo avesse indovinato. Scriva, scriva soltanto due righe sotto colore blouse indossata avantieri e numero sua dimora, poste restante. 542

PIPER dove sei? Sei affogato in qualche pozzo? 521

QUELLA mascherina domino raso bianco avvicinatasi a signore Restaurant cooperativa, impossibilitata appuntamento Volpich. Desidera nuovo appuntamento. 487

EBAA viene gentilmente invitato a prelevare scritto. Distinti saluti. Emilia. 1098[illegible]

IRENEO della Croce, v'attesi inutilmente venerdì 7.15 perchè mancaste? mercoledì 7.30 Chiozza-Rossetti. Ammiratore. 1087[illegible]

DISPIACENTISSIMA, domandoVi scusa. Se ho trattato a modo così diverso come Voi che non meritaste. Prego scrivete. 1090[illegible]

C. 2. Come una stella cadente mi colpiste del Vostro fascino incontrando in quel breve momento due volte il mio al Vostro sguardo colmo di dolci ed angeliche espressioni; Siete sublimemente bella! Entraste sparendo come una stella al sorgere del sole. V'imploro di lasciarVi vedere ancora una volta concedendomi la felicità che provai ieri. Perdonate. Mezzodì. 51[illegible]

A. Grazie per il tuo fuoco filiato: Sei mirabile per precisione, devozione, tenerezza. Gioisco rivederti Imola-Siena. Solito? 1089[illegible]

DISTINTA vedova ventiquattrenne, dote, desidera mancanza conoscenze, conoscere israelita impiegato alto o diplomatico, massimo quarantenne, scopo matrimonio. Offerte tedesche sub «Orchidea» Posta centrale. 383

DISTINTA signora attempata, sentimenti nobili, bravissima, quartiere grande arredato, piccola rendita, contrarrebbe matrimonio con distinto signore 55-60, anche vedovo con figli purchè posizione sociale, preferenza impiegato regio, anche Lloyd. Sub «Matilde» posta Stadion, scontrino. 512

QUELLA signora che parlò per la bambina via Solitario 16, è pregata ripassare. 362

2000 corone cercansi, buon interesse, assicurate su azienda. Offerte al Piccolo sub «Azienda». 1093[illegible]

40.000-50.000 corone disponibili per cambio seconda ipoteca, esclusa trattazione se già avviata. Indirizzo Piccolo. 448

NEGOZIANTE quarantenne, proprietario avviato negozio commestibili, essendo solo, accetterebbe vedova o signorina attempata quale socia attiva con capitale. Offerte, non anonime, «Fiducia reciproca» posta centrale. 434

CERCO socio in articolo di guadagno. Dispongo 400 corone. Offerte Piccolo «Guadagno 400». 440

TRATTORE cerca signora indipendente con 3000 corone per dividere lavoro e guadagno di grande trattoria. Offerte al Piccolo sub «Nubile». 1097[illegible]

SIGNORE. Signorina disponga corone 60 guadagna 200 occupandosi giornalmente due ore. Petronio, Caffè Goldoni. 1075[illegible]

PANORAMA Stadion 2. Budapest e Bosnia. Un viaggio interessantissimo da Budapest attraverso la Bosnia ed Erzegovina visitando Serajevo, Mostar, Travnik e Metcovich. Nuova e bellissima esposizione di attualità. 52[illegible]

SIGNORE, Signorina disponga corone 60 guadagna 200 occupandosi giornalmente due ore. Petronio, Caffè Goldoni. 107[illegible]

VEDOVA prega persona di cuore prestarle f. 50, buon interesse. Offerte Piccolo «Gratitudine». 1073[illegible]

MUTUI personali verso garanti, ammortizzabili in 60 sino 240 rate mensili possono ottenere impiegati dello Stato, comunali, privati. Indirizzo Piccolo. 416

2000 cor. cerca negoziante, buon interesse. Capitale assicurato sopra azienda valore 30.000; più solida garanzia. Restituzione dodici rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Piena sicurezza». 15[illegible]

MUTUO corone 800 cerca persona solvibilissima verso polizza vita 8 anni [illegible] vigore e cambiale. Offerte sub «Argo» al Piccolo. 109[illegible]

DISTINTA piccola famiglia darebbe costo fino a uno o due signori vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 381

PIANINI, pianoforti, anche usati prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Noleggio. Premiato Stabilimento «Germania» angolo Fontanone, Cavana 7. 1070[illegible]

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col risparmio caro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo, ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 28[illegible]

USCITO quarto fascicolo «Fiamma dell'Arte». Contiene «Signorina buona famiglia». Librerie, S. Antonio 9. 340

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 11 marzo e giorni seguenti dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in avanti.*

Una quantità di mobili uso albergo, cioè specchi, étagères, pulti, orologio, regolatori, diversi tavoli rotondi, diverse sedie di cannadindia, ghiacciaia, credenze, diversi letti completi, diversi pezzi in porcellana e vetrami, diversi lavamani, chiffonnieri, sgabelli, attaccapanni, diversi canapè, diverse bonagrazie, quadri, armadi a 4 cassetti, armadioni, trumeau ecc. ecc.; bauli, bomboniere in vetro, ceste di vimini, tavoli con marmo uso pistoria, panieri, le, palle, lame, secchio, armadio, tende uso forno ecc. ecc.